

# M & P MOBILITA' & PARCHEGGI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	60125 ANCONA (AN) VIA TERENZIO MAMIANI 76
Codice Fiscale	02150990428
Numero Rea	AN 165154
P.I.	02150990428
Capitale Sociale Euro	214276.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	GESTIONE DI PARCHEGGI E AUTORIMESSE (522150)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.522	16.879
II - Immobilizzazioni materiali	640.873	419.180
III - Immobilizzazioni finanziarie	6.252	6.310
Totale immobilizzazioni (B)	654.647	442.369
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.007	7.749
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.024	197.268
imposte anticipate	109.281	120.668
Totale crediti	236.305	317.936
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	100.000	100.000
IV - Disponibilità liquide	2.807.562	2.818.662
Totale attivo circolante (C)	3.149.874	3.244.347
D) Ratei e risconti	13.356	10.789
Totale attivo	3.817.877	3.697.505
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	214.276	214.276
IV - Riserva legale	43.579	43.579
VI - Altre riserve	593.553 <sup>(1)</sup>	399.147
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	376.757	294.405
Totale patrimonio netto	1.228.165	951.407
B) Fondi per rischi e oneri	465.783	395.058
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	410.823	423.103
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	933.964	858.023
Totale debiti	933.964	858.023
E) Ratei e risconti	779.142	1.069.914
Totale passivo	3.817.877	3.697.505

(1)

Altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserva straordinaria	593.552	398.929
Riserva non distribuibile ex art. 2426		217
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.102.233	3.909.035
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.843	1.000
altri	54.379	63.138
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>59.222</b>	<b>64.138</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.161.455</b>	<b>3.973.173</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	64.111	48.956
7) per servizi	753.711	602.567
8) per godimento di beni di terzi	842.070	792.583
9) per il personale		
a) salari e stipendi	906.786	825.119
b) oneri sociali	282.222	271.134
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	129.551	196.808
c) trattamento di fine rapporto	67.698	64.831
e) altri costi	61.853	131.977
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.318.559</b>	<b>1.293.061</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	106.717	128.508
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.357	13.853
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.616	114.655
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.744	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.811	-
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>111.528</b>	<b>128.508</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.742	5.524
13) altri accantonamenti	29.215	134.945
14) oneri diversi di gestione	468.454	502.840
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.589.390</b>	<b>3.508.984</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>572.065</b>	<b>464.189</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.000	11.738
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.000	11.738
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	454	1.044
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>454</b>	<b>1.044</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.454</b>	<b>12.782</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	69	5.065
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>69</b>	<b>5.065</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>1.385</b>	<b>7.717</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>573.450</b>	<b>471.906</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	186.167	192.127

---

imposte relative a esercizi precedenti	(861)	(6.958)
imposte differite e anticipate	11.387	(7.668)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>196.693</b>	<b>177.501</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	376.757	294.405

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	376.757	294.405
Imposte sul reddito	196.693	177.501
Interessi passivi/(attivi)	(1.385)	(7.717)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	5.065
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	572.065	469.254
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	166.860	242.989
Ammortamenti delle immobilizzazioni	79.973	128.508
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	26.743	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	58	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	273.634	371.497
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	845.699	840.751
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.742	5.524
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	57.141	(26.016)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	96.976	52.267
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.567)	(7.193)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(290.772)	(23.139)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.836	10.910
Totale variazioni del capitale circolante netto	(127.644)	12.353
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	718.055	853.104
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.385	7.717
(Imposte sul reddito pagate)	(203.070)	(185.076)
(Utilizzo dei fondi)	(108.415)	(95.607)
Totale altre rettifiche	(310.100)	(272.966)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	407.955	580.138
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(319.055)	(101.998)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(4.917)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(163)
Disinvestimenti	-	10
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(100.000)
Disinvestimenti	-	1.000.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(319.055)	792.932
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(100.000)	(100.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(100.000)	(100.000)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.100)	1.273.070
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.651.236	1.332.352
Danaro e valori in cassa	167.427	213.240
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.818.662	1.545.592
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.659.079	2.651.236
Danaro e valori in cassa	148.483	167.427
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.807.562	2.818.662

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

Spettabile Socio unico,

il presente bilancio, sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 376.757.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nei primi mesi del 2019 sono stati completati i lavori di ristrutturazione della nuova sede aziendale che è divenuta operativa a tutti gli effetti dal mese di maggio dopo avere completato il trasferimento degli uffici e lasciato i precedenti locali di via Senigallia detenuti in locazione.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto, come già nel precedente bilancio, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati infatti modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile, procedendo comunque alla redazione della Relazione sulla gestione e del Rendiconto finanziario, ancorché non obbligatori, nonché a fornire informazioni aggiuntive rispetto a quelle previste per legge al fine di una informativa più dettagliata. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di "impianto e ampliamento" sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi per "licenze software" sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le "altre" immobilizzazioni immateriali includono spese incrementative effettuate su beni di terzi e in conformità all'OIC n.24 sono state ammortizzate in quote costanti in anni cinque, in quanto tale periodo costituisce il minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata residua dei relativi contratti.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono per la generalità dei beni con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), ad eccezione dei parcometri acquistati usati nell'esercizio 2015 e nell'esercizio 2018, per cui prosegue il piano di ammortamento con applicazione del coefficiente del 25%.

Inoltre, per i beni acquistati nel 2019, primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le percentuali di ammortamento sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo e quindi rappresentativa dell'uso consumo e obsolescenza dei beni che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. I beni strumentali di costo unitario modesto inferiore a Euro 516,46 e di vita utile ridotta sono integralmente imputati a conto economico nell'esercizio di acquisizione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio per le singole categorie di cespiti sono elencate nella tabella che segue:

fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti generici	10%
impianti specifici	15%
macchinari e attrezzatura varia	15%
parcometri nuovi	15% - 25%
arredamento residuale	15%
mobili macch. ordinarie uff.	12%
macchine uff. elettroniche	20%
autoveicoli	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

#### Finanziarie

Sono costituite da crediti per depositi cauzionali. La valutazione è stata effettuata al valore nominale ritenuto coincidente con il presunto valore di realizzo.



**Rimanenze**

Le rimanenze sono costituite da beni fungibili in giacenza al 31.12.2019. In particolare tali rimanenze sono costituite da BIGLIETTI GRATTA E SOSTA e SCHEDE AUTOPARK e sono valutate secondo il criterio del costo specifico di acquisto che costituisce il minore tra il costo di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato né ad attualizzare i crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le situazioni specifiche dei debitori.

**Titoli**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo o al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

**Ratei e risconti**

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Tra i ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Tra i ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i proventi realizzati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS) per opzione volontaria da parte del dipendente.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, adottando la società il bilancio in forma abbreviata e non essendo, quindi, tenuta ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## **Altre informazioni**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.522	16.879	(9.357)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	8.076	37.104	43.584	88.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.859	21.421	42.606	71.886
Valore di bilancio	217	15.683	978	16.879
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Ammortamento dell'esercizio	217	8.161	978	9.357
Totale variazioni	(217)	(8.161)	(978)	(9.357)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	8.077	37.104	43.585	88.766
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.077	29.582	43.585	81.244
Valore di bilancio	-	7.522	-	7.522

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte per un valore pari a Euro 7.522 e sono costituite da costi pluriennali per licenze d'uso per l'utilizzo di programmi software. Tali oneri sono stati ammortizzati in conformità a quanto esposto nel precedente paragrafo. Il piano di ammortamento proposto è coerente con i piani aziendali e le previsioni di utili futuri a copertura degli oneri rinviati nei successivi esercizi.

#### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
640.873	419.180	221.693

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	194.461	4.084	617.206	183.689	-	999.440
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	20.801	2.757	407.519	149.184	-	580.261
<b>Valore di bilancio</b>	173.660	1.327	209.687	34.505	-	419.180
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	196.323	16.841	13.400	49.491	43.000	319.055
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	7.579	1.766	45.514	15.758	-	70.616
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	523	1.640	17.757	6.823	-	26.743
<b>Totale variazioni</b>	188.221	13.435	(49.871)	26.910	43.000	221.693
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	390.784	20.925	630.605	210.381	43.000	1.295.695
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	28.380	4.523	453.032	142.143	-	628.078
<b>Svalutazioni</b>	523	1.640	17.757	6.823	-	26.743
<b>Valore di bilancio</b>	361.881	14.762	159.816	61.415	43.000	640.873

In relazione agli incrementi delle voci "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinario" nonché di gran parte di quelli relativi alla voce "altri beni", essi si riferiscono ai costi sostenuti per il completamento, adeguamento e allestimento dei locali della nuova sede aziendale di proprietà che dal maggio 2019 ospita gli uffici aziendali.

L'incremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è invece riferito agli acconti sostenuti per la realizzazione della "control room" che sarà completata ed operativa nel 2020 e permetterà di centralizzare da remoto tutte le principali fasi ed operazioni di controllo, monitoraggio ed assistenza delle attività dei parcheggi e delle soste su strada.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllanti</b>	5.940	-	5.940	5.940
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	370	(58)	312	312
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	6.310	(58)	6.252	6.252

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Cessioni	31/12/2019
Imprese controllanti	5.940		5.940
Altri	370	58	312
<b>Totale</b>	<b>6.310</b>	<b>58</b>	<b>6.252</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	5.940	312	6.252
<b>Totale</b>	<b>5.940</b>	<b>312</b>	<b>6.252</b>

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllanti	5.940
Crediti verso altri	312

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile
Deposito cauzionale da rimborsare per cessata locazione vecchia sede i	5.940
<b>Totale</b>	<b>5.940</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri depositi cauzionali	312
<b>Totale</b>	<b>312</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.007	7.749	(1.742)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.749	(1.742)	6.007
<b>Totale rimanenze</b>	<b>7.749</b>	<b>(1.742)</b>	<b>6.007</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
236.305	317.936	(81.631)

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	104.854	(36.787)	68.067	68.067
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	70.711	(20.354)	50.357	50.357
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	14.514	(9.798)	4.716	4.716
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	120.668	(11.387)	109.281	
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	7.189	(3.306)	3.883	3.883
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	317.936	(81.631)	236.305	127.023

<b>Crediti commerciali verso controllante Comune di Ancona</b>	<b>50.357</b>
Fatture da emettere per aperture straordinarie	7.776
Fatture da emettere per promo Natale	2.581
Fatture emesse per servizio permesse di sosta	40.000
<b>Crediti verso l'Erario per ritenute subite</b>	<b>0</b>
Interessi attivi bancari	118
Contributi in c/esercizio	32
Utilizzo a scomputo Ires dovuta	(150)
<b>Crediti di imposta</b>	<b>3.250</b>
Art Bonus residuo	3.250
<b>Altri crediti v/Erario</b>	<b>1.466</b>
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	125
Bonus Renzi	1.341
<b>Acconti d'imposta IRES</b>	<b>0</b>
Versato	137.380
Utilizzo a scomputo imposta dovuta	(137.380)
<b>Acconto d'imposta IRAP</b>	<b>0</b>
Versato	34.480
Utilizzo a scomputo imposta dovuta	(34.480)
<b>Imposte anticipate entro 12 mesi</b>	<b>50.000</b>
Ires	43.700
Irap	6.300
<b>Imposte anticipate oltre 12 mesi</b>	<b>59.281</b>
Ires	51.333
Irap	7.948

<b>Crediti commerciali verso controllante Comune di Ancona</b>	<b>50.357</b>
<b>Crediti verso altri soggetti</b>	<b>3.156</b>
Banche per rimborsi oneri Pos	2
Altro	15
Note credito da ricevere per telefonia	3.006
Fornitori	133
<b>Depositi cauzionali in denaro</b>	<b>727</b>
Garanzia per concorso a premi "A cena con Kum"	727

Le imposte anticipate per Euro 109.281 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	68.067	68.067
<b>Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	50.357	50.357
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	4.716	4.716
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	109.281	109.281
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	3.883	3.883
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>236.304</b>	<b>236.305</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	2.025	1.549	3.574
Utilizzo nell'esercizio	612	(612)	
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.413</b>	<b>2.161</b>	<b>3.574</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
100.000	100.000	

Trattasi di obbligazioni Ubi Banca scadenti nel 2021.

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.807.562	2.818.662	(11.100)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.651.236	7.843	2.659.079
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	167.427	(18.944)	148.483
<b>Totale disponibilità liquide</b>	2.818.662	(11.100)	2.807.562

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
13.356	10.789	2.567

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	417	-	417
<b>Risconti attivi</b>	10.372	2.568	12.940
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	10.789	2.567	13.356

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI:	
Interessi attivi su obbligazioni	417
RISCONTI ATTIVI:	
Contratti assistenza tecnica	9.269
Assicurazioni	944
Tasse di circolazione	137
Altri canoni	80
Servizi di terzi	2.509
	<b>13.356</b>



## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.228.165	951.407	276.758

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	214.276	-	-	-	-		214.276
Riserva legale	43.579	-	-	-	-		43.579
Altre riserve							
Riserva straordinaria	398.929	-	194.406	-	217		593.552
Varie altre riserve	217	-	-	1	(217)		1
Totale altre riserve	399.147	-	194.406	1	-		593.553
Utile (perdita) dell'esercizio	294.405	100.000	(194.405)	376.757	-	376.757	376.757
Totale patrimonio netto	951.407	100.000	1	376.758	-	376.757	1.228.165

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Totale	1

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	214.276		B	-		-
Riserva legale	43.579	Utili degli esercizi	A,B	43.579		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	593.552	Utili degli esercizi	A,B,C,D	593.552		150.000
Varie altre riserve	1			1		-
Totale altre riserve	593.553	Utili degli esercizi		593.553		150.000
Totale	851.408			637.132		150.000

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Quota non distribuibile				43.579	
Residua quota distribuibile				593.553	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	214.276	30.405	248.827	263.496	757.004
Altre variazioni					
attribuzione dividendi			100.000		100.000
incrementi		13.174	250.321	294.405	557.900
decrementi			1	263.496	263.497
riclassifiche			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio precedente				294.405	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	214.276	43.579	399.147	294.405	951.407
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				100.000	100.000
altre destinazioni			194.406	(194.405)	1
Altre variazioni					
incrementi			1	376.757	376.758
Risultato dell'esercizio corrente				376.757	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	214.276	43.579	593.553	376.757	1.228.165

## Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
465.783	395.058	70.725

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	395.058	395.058
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	130.267	130.267
Utilizzo nell'esercizio	59.542	59.542
<b>Totale variazioni</b>	70.725	70.725
Valore di fine esercizio	465.783	465.783

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad Euro 130.267, sono così composti:

- Euro 2.858 al Fondo oneri ad esecuzione differita per ispezioni impianti termici;
- Euro 28.452 al Fondo oneri ad esecuzione differita per campagne di sensibilizzazione su verifiche impianti termici;
- Euro 27.953 al Fondo oneri ad esecuzione differita per manutenzione programmata segnaletica parcheggi e stalli;
- Euro 29.215 al Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi;
- Euro 9.568 al Fondo oneri ad esecuzione differita per rinnovi contratti di servizio;
- Euro 32.221 al Fondo rischi oneri di reso bollini inutilizzati.

Gli utilizzi dell'esercizio, pari ad Euro 59.542, sono invece così giustificati:

- Euro 14.596 per oneri imputati ad utilizzo/riduzione del Fondo rinnovamento impianti iniziale pari ad Euro 297.530;
- Euro 25.000 per oneri imputati ad utilizzo ed annullamento del Fondo oneri ad esecuzione differita per campagne di sensibilizzazione e adeguamento software stanziato nel precedente esercizio;
- Euro 19.945 per oneri imputati ad utilizzo ed annullamento del Fondo oneri ad esecuzione differita per nuovi servizi.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019 risulta quindi così composta:

<b>Fondi rischi per contratti a esecuzione differita</b>	<b>104.650</b>
Ispezioni impianti termici	34.454
Oneri per campagne sensibilizzazione	28.452
Oneri per manutenzione parcheggi	4.223
Oneri per rinnovi contratti di servizio	9.568
Oneri manut.ne programmata segnaletica parcheggi e stalli	27.953

Il Fondo oneri ad esecuzione differita si riferisce agli oneri imputabili all'esercizio 2019 per:

- le attività di gestione del catasto termico e di verifica degli impianti sul territorio ma che l'azienda andrà a sostenere nell'esercizio successivo;
- oneri di manutenzione già programmati ma non eseguiti.

<b>Fondi rischi per controversie legali in corso</b>	<b>6.428</b>
--	--------------

Il Fondo rischi controversie legali risulta stanziato in misura corrispondente al residuo rischio per oneri di assistenza legale in relazione ad una controversia già definita.

<b>Fondo rischi oneri di reso bollini inutilizzati</b>	<b>42.557</b>
--	---------------

Il Fondo rischi oneri di reso bollini risulta stanziato in misura corrispondente al probabile rischio stimato e derivante dall'attivazione del nuovo portale (gestito da Regione Marche) di trattamento ed acquisto dei bollini di certificazione degli impianti termici con conseguente ipotesi di reso da parte degli impiantisti di una quantità di bollini cartacei già acquistati ma non ancora utilizzati.

<b>Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi</b>	<b>29.215</b>
---	---------------

Il Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi risulta stanziato in misura corrispondente alla quota parte di oneri di personale dipendente in regime di distacco nell'ambito di un accordo di partenariato, con cessazione il prossimo 31/12 /2020, finalizzato e propedeutico al subentro in nuova futura attività di servizio.

<b>Fondo oneri rinnovamento impianti</b>	<b>282.934</b>
--	----------------

Trattasi del Fondo rinnovamento impianti in parte utilizzato nel presente esercizio. L'importo accantonato è calcolato in misura corrispondente alla stima degli oneri di ripristino, conservazione e rinnovo medi degli impianti/parcometri sostenuti e da sostenere nei prossimi esercizi nell'ambito delle attività gestite in affidamento/concessione al fine di garantire nel prossimo futuro la sostituzione del parco parcometri. Il tutto, d'altronde, in coerenza con quanto deliberato in sede di approvazione del budget.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
410.823	423.103	(12.280)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	423.103
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	36.593
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	48.873
<b>Totale variazioni</b>	(12.280)
<b>Valore di fine esercizio</b>	410.823

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'accantonamento di Euro 36.889 risulta classificato nel conto economico alla voce B) 9 come nel prosieguo esposta.

## Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
933.964	858.023	75.941

### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Acconti</b>	20.678	47	20.725	20.725
<b>Debiti verso fornitori</b>	307.952	68.396	376.348	376.348
<b>Debiti verso controllanti</b>	228.048	28.580	256.628	256.628
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	3.473	(3.143)	330	330
<b>Debiti tributari</b>	85.765	(14.971)	70.794	70.794
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	77.063	1.521	78.584	78.584
<b>Altri debiti</b>	135.045	(4.490)	130.555	130.555
<b>Totale debiti</b>	858.023	75.941	933.964	933.964

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi e cauzioni ricevuti dai clienti e dai partner di vendita elettronica dei titoli di sosta.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso Ente controllante e imprese sottoposte al controllo dell'Ente controllante:

<b>Debiti commerciali verso controllante Comune di Ancona</b>		<b>256.628</b>
Fatture ricevute per contratto di servizio		51.083
Fatture ricevute per iniziative ed eventi		4.000
Fatture da ricevere per corrispettivo variabile		204.267
Fatture da ricevere per consumi gas/acqua vecchia sede		2.363
Fatture da ricevere per nuove zone		625
Note credito da ricevere per sospensioni temporanee		(4.964)
Note credito da ricevere per stalli cancellati		(746)
<b>Debiti commerciali verso società sottoposte al controllo di Comune di Ancona</b>		<b>330</b>
Anconambiente Spa per fatture ricevute		330

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così costituita:

<b>IRES</b>	<b>11.945</b>
Imposta dovuta	149.475
Ritenute da scomputare	(150)
Acconto versato	(137.380)
<b>IRAP</b>	<b>2.212</b>
Imposta dovuta	36.692
Acconto versato	(34.480)
<b>Debiti per IVA</b>	<b>14.590</b>
<b>Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte</b>	<b>42.047</b>

La voce "Altri debiti" è infine così composta:

<b>Debiti verso amministratori per emolumenti</b>	<b>1.792</b>
	1.792
<b>Debiti verso il personale per ferie non godute, mensilità e premi maturati</b>	<b>124.792</b>
<b>Altri debiti ...</b>	<b>3.971</b>
Trattenute sindacali	1.909
Note credito clienti da emettere	66
Trattenute 1/5 stipendi	1.455
Atma per incassi da girare	542
Arrotondamento	(1)

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Acconti</b>	20.725	20.725
<b>Debiti verso fornitori</b>	376.348	376.348
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	256.628	256.628
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	330	330
<b>Debiti tributari</b>	70.794	70.794
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	78.584	78.584
<b>Altri debiti</b>	130.555	130.555
<b>Debiti</b>	<b>933.964</b>	<b>933.964</b>

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Acconti</b>	20.725	20.725
<b>Debiti verso fornitori</b>	376.348	376.348
<b>Debiti verso controllanti</b>	256.628	256.628
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	330	330
<b>Debiti tributari</b>	70.794	70.794
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	78.584	78.584
<b>Altri debiti</b>	130.555	130.555
<b>Totale debiti</b>	<b>933.964</b>	<b>933.964</b>

### **Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
779.142	1.069.914	(290.772)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	1.339	4.877	6.216
<b>Risconti passivi</b>	1.068.575	(295.649)	772.926
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	1.069.914	(290.772)	779.142

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
<b>RATEI PASSIVI:</b>	
Assicurazioni	3.319
Indennità di occupazione	2.522
Servizi tecnici	375
<b>RISCONTI PASSIVI:</b>	
Proventi da abbonamenti	11.035
Proventi da vendita spazi pubblicitari	11.263
Proventi da bollini impianti termici per esercizi futuri	750.628
	<b>779.142</b>

La voce "Proventi da bollini impianti termici" rappresenta la quota parte dei ricavi realizzati nel 2017, 2018 e 2019 ma che devono essere rinviati per competenza agli esercizi futuri, secondo la durata quadriennale di validità degli stessi a copertura e correlazione dei relativi oneri futuri per i relativi servizi di controllo ed ispezione degli impianti termici e refrigeranti di cui in premessa affidati alla società.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.161.455	3.973.173	188.282

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.102.233	3.909.035	193.198
Altri ricavi e proventi	59.222	64.138	(4.916)
<b>Totale</b>	<b>4.161.455</b>	<b>3.973.173</b>	<b>188.282</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Nella voce "Ricavi vendite e prestazioni" risulta classificato a riduzione, secondo il criterio per natura, l'accantonamento di Euro 32.221 al Fondo rischi oneri di reso bollini già illustrato alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale.

Tra gli Altri ricavi e proventi è rilevato l'utilizzo del Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi per Euro 19.945, pari a quanto accantonato nel 2018 per la quota parte di oneri di personale dipendente in regime di distacco nell'ambito di un accordo di partenariato, che quindi deve considerarsi a riduzione dei costi del personale sostenuti nell'esercizio.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Proventi da vendita bollini verifica impianti termici	483.068
Proventi da parcheggi e aree sosta	3.536.810
Altre	82.355
<b>Totale</b>	<b>4.102.233</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.102.233
<b>Totale</b>	<b>4.102.233</b>

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.589.390	3.508.984	80.406

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	64.111	48.956	15.155



Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizi	753.711	602.567	151.144
Godimento di beni di terzi	842.070	792.583	49.487
Salari e stipendi	906.786	825.119	81.667
Oneri sociali	282.222	271.134	11.088
Trattamento di fine rapporto	67.698	64.831	2.867
Altri costi del personale	61.853	131.977	(70.124)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.357	13.853	(4.496)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	70.616	114.655	(44.039)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	26.744		26.744
Svalutazioni crediti attivo circolante	4.811		4.811
Variazione rimanenze materie prime	1.742	5.524	(3.782)
Altri accantonamenti	29.215	134.945	(105.730)
Oneri diversi di gestione	468.454	502.840	(34.386)
<b>Totale</b>	<b>3.589.390</b>	<b>3.508.984</b>	<b>80.406</b>

## COSTI PER SERVIZI

	2019	2018
Assicurazioni	45.467,00	44.479,00
Spese telefoniche	23.004,00	18.109,00
Vigilanza	10.034,00	9.554,00
Manutenzioni/riparazioni e canoni	161.268,00	126.173,00
Altre utenze	82.345,00	66.330,00
Compenso amministratore	29.500,00	29.500,00
Inps amministratore	6.731,00	6.731,00
Compenso sindaci e revisore	17.680,00	17.680,00
Trasporto (monete e ausiliari)	18.222,00	18.064,00
Aggio rivendita titoli sosta	24.625,00	19.842,00
Spese/acc.to impianti termici	101.236,00	57.601,00
Campagne informative e iniziative promozionali	53.084,00	64.640,00
Altri servizi	180.515,00	123.864,00
	753.711,00	602.567,00

In tale voce risultano classificati, secondo il criterio per natura, gli accantonamenti per complessivi Euro 68.830 al Fondo oneri per contratti ad esecuzione differita già illustrati alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale.

**COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI.** Tale voce ammonta a complessivi Euro 842.070. di cui: euro 812.182 costituiti dal corrispettivo dovuto dalla società in ragione del contratto di servizio stipulato con il Comune di Ancona e degli accordi successivamente intercorsi, Euro 8.682 relative a spese per locazione della sede sociale, Euro 2.522 per indennità occupazione aree, Euro 16.139 per noleggio palmari ed il residuo per noleggio fotocopiatrice e POS.

**ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI.** Si rinvia a quanto già illustrato alla voce B) Fondi rischi e oneri dello Stato Patrimoniale relativamente Fondo impegni ed oneri per nuovi servizi.

**ONERI DIVERSI DI GESTIONE.** Tale voce, pari ad Euro 468.454, comprende: la Cosap 2019 per euro 301.890, la Tari 2019 per Euro 154.301 e per il residuo altre imposte ed oneri di gestione.

**ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI.** Trattasi di accantonamento prudenziale eseguito in relazione alla previsione di riduzione del valore recuperabile per gli effetti conseguenti alla pandemia da Covid-19.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.385	7.717	(6.332)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.000	11.738	(10.738)
Proventi diversi dai precedenti	454	1.044	(590)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(69)	(5.065)	4.996
<b>Totale</b>	<b>1.385</b>	<b>7.717</b>	<b>(6.332)</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	69
<b>Totale</b>	<b>69</b>

Descrizione	Altre
Interessi su finanziamenti	69
<b>Totale</b>	<b>69</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre
Interessi su obbligazioni	1.000
Interessi bancari e postali	454
<b>Totale</b>	<b>1.454</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
196.693	177.501	19.192

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	186.167	192.127	(5.960)
IRES	149.475	152.808	(3.333)
IRAP	36.692	39.319	(2.627)
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	(861)	(6.958)	6.097
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	11.387	(7.668)	19.055
IRES	12.692	(6.632)	19.324
IRAP	(1.305)	(1.036)	(269)
<b>Totale</b>	<b>196.693</b>	<b>177.501</b>	<b>19.192</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	573.450	
Onere fiscale teorico (%)	24	137.628
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
Accantonamento fondo spese future	98.045	
Accantonamento fondo premio di risultato	36.350	
Accantonamento fondo rischi reso bollini	32.221	
Svalutazione immobilizzazioni	26.744	
Ammortamenti civilistici superiori ai fiscali	758	
Totale	194.118	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondo rinnovo impianti	(14.596)	
Utilizzo fondo spese future	(44.945)	
Utilizzo fondo premio di risultato	(36.907)	
Recupero deduzione svalutaz. crediti e manutenzioni pregress	(4.965)	
Recupero deduzioni maggiori amm.ti civilistici pregressi	(37.579)	
Totale	(138.992)	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
Vari auto	10.184	
Varie telefonia	6.205	
Imu	1.356	
Sopravvenienze e altro	4.303	
Irap deducibile	(10.066)	
Tfr destinato a previdenza complementare	(1.611)	
Super ammortamento	(16.135)	
Totale	(5.764)	
Imponibile fiscale	622.812	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		149.475

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.951.394	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	4.234	
Compensi ed oneri co.co.co.	36.699	
Imu	2.174	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(19.945)	
Deduzioni personale dipendente	(1.257.598)	
Servizio lavoro interinale	(2.686)	
Totale	<b>714.272</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	33.785
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		

Accantonamento al fondo spese future	68.830	
Accantonamento fondo rischi reso bollini	32.221	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
Utilizzo fondo rinnovo impianti	(14.596)	
Utilizzo fondo spese future	(25.000)	
Imponibile Irap	775.727	
IRAP corrente per l'esercizio		36.692

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione	4.238	1.016			8.592	2.061		
Fondo premio dipendenti					36.907	8.858		
Fondo rinnovo impianti, oneri e spese future e rischi legali	284.148	68.196	277.720	13.136	280.058	67.215	273.630	12.943
Fondo svalutazione crediti	1.414	339			2.025	486		
Fondo svalutazione immobilizzazioni	23.501	5.640	23.501	1.112				
Ammortamenti civili maggiori dei fiscali	82.673	19.842			121.274	29.105		
<b>Totale</b>	<b>395.974</b>	<b>95.033</b>	<b>301.221</b>	<b>14.248</b>	<b>448.856</b>	<b>107.725</b>	<b>273.630</b>	<b>12.943</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(95.033)</b>		<b>(14.248)</b>		<b>(107.725)</b>		<b>(12.943)</b>
Differenze temporanee escluse	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale				
	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019				
Fondo rinnovo impianti	115.000	27.600	115.000	5.440				
Fondo premio dipendenti	36.350	8.724						
Fondo oneri e spese future	66.735	16.016	37.520	1.775				
<b>Totale</b>	<b>218.085</b>	<b>52.340</b>	<b>152.520</b>	<b>7.215</b>				

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	395.974	301.221
Differenze temporanee nette	(395.974)	(301.221)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(107.725)	(12.943)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	12.692	(1.305)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(95.033)	(14.248)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Spese di manutenzione	8.592	(4.354)	4.238	24,00%	1.016	-	-
Fondo premio dipendenti	36.907	(36.907)	-	-	-	-	-
Fondo rinnovo impianti, oneri e spese future e rischi legali	280.058	4.090	284.148	24,00%	68.196	4,73%	13.136
Fondo svalutazione crediti	2.025	(611)	1.414	24,00%	339	-	-
Fondo svalutazione immobilizzazioni	-	23.501	23.501	24,00%	5.640	4,73%	1.112
Ammortamenti civili maggiori dei fiscali	121.274	(38.601)	82.673	24,00%	19.842	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rinnovo impianti	115.000	115.000	24,00%	27.600	4,73%	5.440
Fondo premio dipendenti	36.350	36.350	24,00%	8.724	-	-
Fondo oneri e spese future	66.735	66.735	24,00%	16.016	4,73%	1.775

Non sono state iscritte imposte anticipate per Euro 59.555, derivanti dalle differenze temporanee escluse e sopra indicate, ritenendo al momento per esse, in via prudenziale, non sussistenti le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro considerato l'orizzonte temporale di recupero delle stesse.

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018
Quadri	1	1
Impiegati	11	10
Operativi	24	26
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>37</b>

La tabella soprastante considera sia il personale dipendente che il personale con contratto di lavoro in somministrazione

	Numero medio
<b>Quadri</b>	1
<b>Impiegati</b>	35
<b>Totale Dipendenti</b>	36

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	29.500	12.480

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	5.200
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	5.200

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	214.276	1
<b>Totale</b>	<b>214.276</b>	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	214.276	1	214.276	1
<b>Totale</b>	214.276	-	214.276	-

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono costituite da corrispettivi derivanti da servizi regolati da specifici contratti di servizio con l'ente socio di riferimento secondo il modello di affidamento cosiddetto "in house providing"; in alcuni casi i rapporti intrattenuti tra la società e l'ente di riferimento nonché parte correlata discendono addirittura da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso. Per le operazioni con parti correlate diverse dall'Ente di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Di seguito i dati sintetici rappresentativi dell'attività intercorsa con l'ente controllante nell'anno 2019.

Rapporti con l'Ente				
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Comune di Ancona	1.294.399	61.803	256.628	56.297

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento alle informative concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quarter Codice Civile, si rinvia anche a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

In data 24 gennaio 2020 è stato stipulato il contratto di servizio con cui il Comune di Ancona ha affidato a M&P la gestione di servizi logistici integrati diversi (logistica di base, accoglienza, commercializzazione spazi) della Mole Vanvitelliana di Ancona per la durata di 3 anni con possibilità di rinnovo e pertanto ci si è da subito attivati per l'organizzazione, la gestione e l'avvio di detto nuovo servizio.

Con il diffondersi in Italia a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020 del virus COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), si è determinata una situazione del tutto inaspettata, imprevedibile ed immediata, di emergenza sanitaria per il cui contrasto il governo ha adottato drastiche misure restrittive con sospensione di gran parte delle attività commerciali, produttive ed assistenziali, con esclusione solo di quelle considerate essenziali, e limitazioni agli spostamenti degli individui.

Essendo la società interessata da tali provvedimenti restrittivi, M&P si è trovata ad affrontare un drastico, repentino e ingente crollo dei ricavi ed introiti da titoli di sosta dovuto anche alla decisione del Comune di consentire ai cittadini ed utenti, nel periodo di lockdown (da metà marzo fino al 5 maggio), la sosta gratuita in tutto il territorio comunale. Anche le attività relative al nuovo servizio di gestione della Mole hanno risentito di tale sospensione in quanto, per effetto del divieto di svolgimento di manifestazioni ed eventi, non è stato possibile concedere i relativi spazi e locali con conseguenti mancati ricavi e introiti.

Date le circostanze descritte, il Governo, di concerto anche con le Organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, si è adoperato per attivare tutti gli interventi necessari per il sostegno economico e finanziario di aziende e famiglie avverso le conseguenze di tale evento improvviso ed impreveduto quali la cassa integrazione guadagni straordinaria (cui l'azienda ha fatto ricorso), finanziamenti con garanzia statale, sospensioni di scadenze fiscali, ecc..

In proposito, si richiamano anche alcune specifiche norme di tutela e salvaguardia delle imprese italiane quali, in particolare, quelle finalizzate, per il 2020, al blocco delle norme sulla perdita del capitale, allo stop alla responsabilità degli amministratori per gestione non conservativa della società, alla presunzione del mantenimento del going concern (continuità aziendale) quando la continuità è messa a rischio da fattori connessi all'emergenza COVID-19.

In considerazione di quanto sopra, si ritengono confermati i requisiti per il mantenimento della continuità aziendale; inoltre circa i potenziali riflessi conseguenti all'emergenza sanitaria scaturita fin dai primi mesi del 2020 dall'effetto Covid-19, come appena descritto, la Società viste le tipologie di attività svolte e le caratteristiche degli Enti di riferimento, nonché viste le misure di sostegno ottenute tramite l'accesso agli ammortizzatori sociali, si ritiene non subirà effetti tali da pregiudicare la predetta continuità.

In proposito, come già accennato, si segnala che le disposizioni contenute nel D.L. 23 del 8 aprile 2020 cosiddetto "liquidità", prevedono la neutralizzazione degli effetti da Covid-19 con riferimento alla valutazione di continuità aziendale.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società è interamente partecipata e controllata dal Comune di Ancona che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	728.198.158	724.369.030
C) Attivo circolante	45.351.551	53.698.987
D) Ratei e risconti attivi	165.328	130.633
<b>Totale attivo</b>	<b>773.715.037</b>	<b>778.198.650</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	220.228.767
Riserve	385.990.903	379.054.382
Utile (perdita) dell'esercizio	4.991.564	7.270.597
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>611.211.234</b>	<b>606.553.746</b>
B) Fondi per rischi e oneri	6.171.554	8.596.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.683	59.712
D) Debiti	140.573.955	148.763.632
E) Ratei e risconti passivi	15.692.611	14.225.560
<b>Totale passivo</b>	<b>773.715.037</b>	<b>778.198.650</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento



	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	134.413.316	135.192.635
B) Costi della produzione	131.224.120	125.177.857
C) Proventi e oneri finanziari	(2.374.514)	(3.160.698)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.723.252	1.914.581
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.546.370	1.498.064
Utile (perdita) dell'esercizio	4.991.564	7.270.597

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle disposizioni indicate, come successivamente modificate dal D.L. 34/2019 "Crescita" in vigore dal 01/05/19, vige l'obbligo di rendere pubblicità delle somme riscosse nel corso dell'esercizio da Pubbliche Amministrazioni, loro partecipate, da società in partecipazione pubblica e loro partecipate, qualora maggiori di € 10.000, a titolo di contributo, sovvenzione o beneficio di altra natura, comunque diverse da quelle introitate a titolo di corrispettivo, risarcimento o retribuzione.

Si dichiara, in proposito, di non aver riscosso nel corso del 2019 somme oggetto di detto obbligo in quanto le erogazioni ricevute da Pubbliche amministrazioni sono riconducibili esclusivamente a corrispettivi relativi a contratti e/o prestazioni di servizio.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	376.757
a riserva straordinaria	Euro	376.757

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 29 maggio 2020

**L'Amministratore Unico**

Dr. Erminio Copparo

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto COPPARO ERMINIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

# **M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA**

**Società unipersonale**

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA SENIGALLIA 18 - 60126  
ANCONA AN Numero R.E.A 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428  
Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

*(art. 2428 codice civile)*

La presente relazione è parte integrante del bilancio consuntivo dell'anno 2019, costituito dalla situazione patrimoniale dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che seppur redatto, come consentito dalla normativa vigente, nella forma abbreviata, può beneficiare, in termini di informazione, chiarezza e trasparenza, del contenuto della presente, contenuto ispirato alle disposizioni in materia previste dal Codice Civile come modificate dal D.Lgs. 127/91.

L'esercizio 2019 si chiude con un Utile netto di € 376.757 dopo aver stanziato imposte totali (correnti e differite/anticipate) per € 196.693.

In base a quanto previsto dall'art. 2428, 5° comma, del Codice Civile, viene riportato l'elenco delle sedi in è stata svolta l'attività:

- Ancona via Mamiani 76 - sede principale legale ed amministrativa
- Ancona, via XXIX Settembre 2 - sede secondaria parcheggio Traiano
- Ancona, via Cialdini 2 - sede secondaria parcheggio Cialdini
- Ancona, via Mamiani snc - sede secondaria parcheggio Degli Archi
- Ancona, via Oddo di Biagio snc - sede secondaria parcheggio Scosciacavalli
- Ancona, vicolo della Regina snc - sede secondaria parcheggio Torrioni
- Ancona, via Orsi snc - sede secondaria parcheggio Umberto I°

Nel mese di Maggio 2019, la sede principale ed amministrativa è stata trasferita nei locali di proprietà in Via Mamiani 76 proprio all'interno del principale parcheggio gestito dalla società, quello Degli Archi.

M & P Mobilità & Parcheggi Spa è società in-house providing totalmente partecipata al 100% dal Comune di Ancona.

L'azienda gestisce per conto del Comune di Ancona i seguenti servizi:

- gestione parcheggi coperti (Archi, Cialdini, Scosciacavalli, Traiano, Torrioni, Umberto I);
- gestione delle aree di parcheggio a raso lungo le vie e nelle piazze della città;
- gestione degli "Ausiliari della sosta"
- gestione del servizio accessorio dei permessi di sosta;
- rifacimento segnaletica orizzontale e verticale;

Dal 2017 inoltre M & P Mobilità & Parcheggi Spa è stata individuata dal Comune di Ancona e dalla Provincia di Ancona (esclusi dalle competenze di M&P i comuni di Jesi e Senigallia) quale Soggetto Esecutore per la gestione del Curmit e gli accertamenti e le ispezioni sugli impianti termici siti nei territori di competenza come previsto dalla Legge Regione Marche n° 19/2015.

Dal 1° Febbraio 2020 il Comune di Ancona ha affidato ad M&P la gestione di servizi logistici integrati diversi (logistica di base, accoglienza, commercializzazione spazi) della Mole Vanvitelliana di Ancona, ed è stato creato all'interno dell'organizzazione aziendale il Settore Monumenti e Musei.

Per lo svolgimento di queste, diverse tra loro, attività sin dal 2017 è stato rivista l'organizzazione aziendale ed attuato un organigramma a matrice, approvato dall'assemblea dei soci del 1 Marzo 2017. L'evoluzione e la crescita delle attività, ha richiesto un'ulteriore aggiornamento dello stesso, approvato dall'Assemblea dei soci del 30 Gennaio 2019 e già in buona parte attuato dalla società.

Tutte le attività lavorative si sono svolte nell'esercizio corrente, senza particolari rischi per la salute dei lavoratori, né si sono verificate morti sul lavoro. La salvaguardia della salute di ogni lavoratore è un valore sempre presente nelle strategie aziendali ed è per questo che azioni quotidiane ed investimenti tengono sempre in debita considerazione la diffusione di una cultura che metta in primo piano l'integrità psico-fisica della persona e migliori il livello di attenzione nello svolgimento delle attività, nell'utilizzo degli impianti e nell'uso delle attrezzature aziendali. Questo approccio è stato quanto mai presente sia durante la fase acuta della pandemia Covid-19 sia oggi nel pieno della Fase 2. I collaboratori hanno sempre avuto a disposizione Dpi e protocolli aggiornati e rispondenti alle più severe norme

volte ad evitare il contagio.

La costante attenzione al monitoraggio della salute dei collaboratori è confermata dalla tabella che segue.

ANNO	SOGGETTI VISITATI	SOGGETTI INVALIDI	VISIO TEST VDT	ALCOOL TEST GUIDA	SPIRO METRIA	MMC
2019	29	3	10	20	7	6
2018	23	3	9	16	8	6
2017	26	3	10	19	5	4
2016	19	3	10	14	1	4
2015	17		5	13	2	4
2014	17		10	13	1	4

Nel compilare la presente tabella, ma anche tutte quelle che seguono, è stato preso in considerazione, insieme al personale a tempo indeterminato, anche il personale impiegato grazie a contratti di lavoro in somministrazione. Nel rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza del lavoro, i collaboratori aziendali sono stati coinvolti in azioni formative e di aggiornamento in aula e sul campo. Nel 2019 si è svolto inoltre un progetto specifico, iniziato nel corso del mese di Dicembre 2018, affidato ad una società esperta in dinamiche relazionali e cultura aziendale, denominato “Benessere Organizzativo: ascoltiamo”.

Un investimento ingente, quello formativo, portato avanti negli ultimi anni e finalizzato a formare, in ogni soggetto attivo, a qualsiasi livello e in ogni reparto aziendale, la consapevolezza che una corretta informazione e la costante attenzione alla salvaguardia propria e dei colleghi, permette di lavorare in sicurezza, abbassando costantemente i rischi legati all’attività lavorativa. Nel corso degli ultimi 3 anni si è verificato un solo infortunio sul lavoro con prognosi di pochi giorni. Non sono stati rilevati atteggiamenti o comportamenti lesivi della dignità personale e professionale o episodi di mobbing.

La composizione di genere del personale aziendale vede prevalere il genere maschile: il rapporto nel 2019 è leggermente cambiato in favore della presenza femminile sia per il pensionamento di un dipendente operativo che per l’inserimento, connesso all’avvio del Curmit Regionale, di una collaboratrice impiegata nel settore Impianti termici.

Al 31 dicembre risultano infatti 20 collaboratori di genere maschile e 16 di genere femminile.

ANNO	2018		2019	
Descrizione	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Quadri	100%	0%	100%	0%
Impiegati ed intermedi	40%	60%	36%	64%
Operativi	65%	35%	63%	37%
TOTALE	59%	41%	56%	44%

I collaboratori hanno un'età media di 47 anni. Non ci sono differenze significative tra l'età media delle due categorie più numerose: operativi 47 anni ed impiegati 46 anni.

Descrizione età	<30	31-40	41-50	>50	Totale
Quadri				1	1
Impiegati ed intermedi		3	5	3	11
Operativi		4	13	7	24
Totale generale		7	18	11	36

Di seguito una tabella riassuntiva del livello di scolarizzazione delle risorse umane impiegate in azienda:

TITOLO DI STUDIO	2019	
	Uomini	Donne
LAUREA	3	5
LAUREA BREVE	1	1
DIPLOMA SUPERIORE	13	8
DIPLOMA BREVE		1
MEDIE INFERIORI	4	
TOTALE	21	15

La formazione del personale è ritenuta da questa amministrazione, da sempre, una necessità aziendale ma anche e soprattutto un elemento strategico fondamentale per accrescere la motivazione e l'attaccamento dei collaboratori al proprio lavoro. Dopo che nel 2015 l'attenzione alla formazione delle risorse umane si era concretizzata in oltre 400 ore di formazione su argomenti tecnici e operativi, nel 2016 sono state erogate oltre 700 ore, il cui obiettivo era sì un accrescimento delle competenze ma anche una maggiore produttività del lavoro. Nel 2017, grazie ad una programmazione pluriennale dei fabbisogni formativi, le ore di formazione per i dipendenti si sono raddoppiate. I maggiori beneficiari sono stati gli ausiliari ed i cassieri con quasi 1.000 ore di formazione volti allo sviluppo personale, corso su accoglienza turistica ed all'acquisizione di conoscenze

base sulla normativa anticorruzione. Impiegati e quadro hanno beneficiato di una formazione specifica sul team building e la comunicazione in azienda. Nel 2018, oltre alle periodiche attività formative sulla sicurezza del lavoro ed antincendio, per gli ausiliari e cassieri sono stati privilegiati argomenti tecnici, mentre per impiegati e quadro la formazione, attraverso un'attività di coaching, ha riguardato la comunicazione in azienda, la collaborazione ed il lavoro di squadra. Nel 2019 sono stati privilegiati momenti formativi sulla normativa appalti, la trasparenza e l'anticorruzione, oltre ad aver proseguito nell'attività di sviluppo personale dei cassieri che, con l'avvio della control room nel gennaio 2020, ricopriranno un ruolo diverso e più flessibile all'interno dell'organizzazione aziendale.

Le ore di formazione erogate negli ultimi tre anni sono così suddivise:

<b>ORE DI FORMAZIONE 2017</b>	<b>Ore uomo Quadri</b>	<b>Ore uomo impiegati</b>	<b>Ore uomo operativi</b>	<b>Ore uomo Totali</b>
Sicurezza sul lavoro		36	60	96
Operativi produzione				0
Informatica/tecnica/amministrativa	36	173	278	487
Sviluppo personale	26	156	654	836
<b>TOTALE</b>	<b>62</b>	<b>365</b>	<b>992</b>	<b>1.419</b>

<b>ORE DI FORMAZIONE 2018</b>	<b>Ore uomo Quadri</b>	<b>Ore uomo impiegati</b>	<b>Ore uomo operativi</b>	<b>Ore uomo Totali</b>
Sicurezza sul lavoro			80	80
Operativi produzione			127	127
Informatica/tecnica/amministrativa	2	72		74
Sviluppo personale	9,5	40,5	52	102
<b>TOTALE</b>	<b>11,5</b>	<b>112,5</b>	<b>259</b>	<b>383</b>

<b>ORE DI FORMAZIONE 2019</b>	<b>Ore uomo Quadri e Amm. U.</b>	<b>Ore uomo impiegati</b>	<b>Ore uomo operativi</b>	<b>Ore uomo Totali</b>
Sicurezza sul lavoro		28	132	160
Operativi produzione		64		64
Informatica/tecnica/amministrativa	12	42	42	96
Sviluppo personale	1	10	63	74
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>144</b>	<b>237</b>	<b>394</b>

Come già descritto nelle relazioni degli anni scorsi, l'azienda ha cercato di coniugare l'attenzione alle persone ed alle loro esigenze, con il "bene" dell'azienda. Non c'è dubbio che il valore delle persone, con le loro competenze, capacità e passione, ivi incluse quelle che stanno operando nei nuovi settori, sono e saranno un elemento centrale per lo sviluppo, la competitività e l'efficienza della M&P: senza tutto ciò sarebbe stato impossibile ottenere i miglioramenti e le performance di questi ultimi anni. L'azienda continuerà pertanto a mantenere un rapporto di trasparenza, lealtà e collaborazione con tutti i collaboratori. Gli sviluppi attuali (nuovi settori: Audit, Impianti Termici e Monumenti e Musei) e quelli futuri costituiranno delle opportunità per ulteriori cambiamenti e crescita personali attraverso la condivisione dei valori e dei principi di gestione dell'azienda.

Nel passato, prima del 2014, rapporti conflittuali tra direzione e dipendenti, un clima aziendale deteriorato, le divisioni tra impiegati, cassieri, ausiliari, nulla di buono hanno portato alla M&P. L'approvazione della normativa sulle partecipate pubbliche del 2016 e s.m., obbliga l'ente partecipante a "spingere" sulla performance delle singole società partecipate. Senza contare che l'attivazione di nuovi servizi comporta una necessaria spinta all'integrazione ed all'efficienza globale della M&P. Il futuro, quindi, che aspetta tutte le aziende a partecipazione pubblica, ed M&P non fa eccezione, sarà costellato di difficoltà, sacrifici e recuperi di produttività: solo con la collaborazione, la flessibilità, la competenza e l'impegno trasparente di tutti i collaboratori il risultato sarà raggiungibile.

Alla data di preparazione della presente relazione, non è ancora pervenuta alcuna decisione da parte della Corte dei Conti in merito ad una segnalazione, di modestissima rilevanza, relativa agli anni 2009-2010. Tutto in dipendenza di una visita da parte degli Ispettori del Ministero dell'Economia e delle Finanze effettuata nel mese di marzo 2015. L'ispezione si concluse con la richiesta di una serie di spiegazioni, chiarimenti e giustificazioni, relativamente agli anni precedenti. Il Collegio sindacale ed il Comune di Ancona sono stati tempestivamente informati della verifica e delle richieste formulate. In data 28 Ottobre 2015 si è provveduto a fornire le risposte ai 12 rilievi degli Ispettori. Solamente in data 22 dicembre 2016 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato la conclusione dell'ispezione. Mentre per 11 dei rilievi il Ministero ha ritenuto definita la questione grazie alle controdeduzioni di M&P e soprattutto ai comportamenti messi in atto immediatamente dopo la formulazione dei rilievi stessi dalla nuova amministrazione in carica, per



uno di essi, relativo ad eventi degli anni 2009-2010, la decisione è stata quella di segnalare alla magistratura contabile i fatti riscontrati.

Passando ad occuparci della gestione, gli investimenti in beni materiali ammortizzabili, iscritti nell'attivo del bilancio, sono stati, nel corso dell'esercizio 2019 pari a 276.000 euro. Nell'attivo del bilancio si trovano anche ulteriori 43.000 euro per lavori in corso relativi alla realizzazione della nuova Control Room. Sono tutte somme, già previste ed approvate dall'assemblea dei soci in sede Budget, che comprendono investimenti per la costruzione della nuova sede ed investimenti in strutture e mezzi avendo come punto di riferimento la sostenibilità e l'attenzione all'ambiente. Nella costruzione della sede sono state effettuate scelte che riducono l'impatto della "gestione" sull'ambiente, a cominciare dai sistemi di riscaldamento e raffreddamento. Sono stati investiti nel 2019 circa 196.000 euro per completare i locali acquisiti grazie ad un esproprio nell'ottobre del 2017 per un importo di 152.600 euro, oltre a spese per imposta di registro e notaio: 15.700 euro. A consuntivo, il costo per la nuova sede è risultato pari a poco più di 1.100 euro al metro quadro, inclusa l'area acquisita e le spese notarili: in meno di 20 mesi è stata realizzata un'opera importante ed ai costi previsti.

Tra gli investimenti in impianti ed attrezzature elettroniche sono ricompresi anche il nuovo sistema di sicurezza di rete per la sede e tutti i parcheggi collegati, il nuovo centralino telefonico, un plotter in sostituzione di un apparecchio con oltre 10 anni di vita utile, ed una macchina contabanconote, per un importo totale di 12.000 euro.

Ridotti al minimo gli investimenti in mobili per l'arredamento della nuova sede: grazie ad una mirata progettazione, è stato possibile riutilizzare gli arredi già in possesso della società; gli unici acquisti hanno riguardato il nuovo bancone del front-office e le sedie per la sala riunioni per un totale di 13.000 euro.

Nel corso dell'anno è stato ulteriormente migliorato in termini di rispetto ambientale il parco automezzi della M&P con la sostituzione di un veicolo a gasolio con un'auto elettrica (18.770 euro): oggi abbiamo pertanto 2 auto ed un ciclomotore elettrici. Inoltre sono state anche installate due colonnine per la ricarica delle vetture elettriche, in attesa di collaudo, una al Parcheggio Traiano ed una al Parcheggio degli Archi dove una colonnina è in funzione dal 2018 ed è a disposizione gratuitamente dei clienti del parcheggio.

Nel corso del 2019 è continuato lo sforzo di modernizzazione dei parcheggi affidati in gestione e sono iniziati i lavori per la realizzazione della control room: la gara è stata aggiudicata nel corso dell'ultimo trimestre

2019 e la control room è entrata in funzione ai primi di febbraio 2020. Inoltre abbiamo pensato di migliorare la qualità del servizio offerto acquisendo, con un investimento di 11.500 euro, un sistema di rilevazione apparati/abbonati Telepass al parcheggio degli Archi: la partenza del sistema, contrattualizzato per tre anni, era già stato stabilito per il 18 marzo scorso, ma a causa della pandemia ne abbiamo rimandato l'avvio.

Per completare il quadro relativamente agli investimenti va aggiunto che nell'esercizio 2019 sono stati già spesi a conto economico 13.274 euro di acquisti di beni ammortizzabili di importo unitario inferiore a 516 euro.

La tabella che segue mostra i ricavi caratteristici della M&P degli ultimi 5 anni. Nel 2017 si è aggiunta una nuova attività, gestione del catasto termico e delle ispezioni degli impianti e l'organizzazione aziendale è stata, di conseguenza, rivista con l'aggiunta della struttura necessaria alla gestione del nuovo settore senza tralasciare il controllo e l'audit interno.

I Ricavi delle vendite del Settore Impianti termici, pari a 483.068 euro, sono costituiti da una quota delle vendite dei contrassegni identificativi da apporre sugli impianti termici (bollini) effettuate nell'anno in corso e nei due anni precedenti. La periodicità di apposizione richiesta dalla legge regionale n.19 del 2015 è pari a 4 anni. Pertanto la quota di ricavi attribuita all'esercizio, è stata determinata tenendo appunto in considerazione che le vendite effettuate (2017 – 2018 - 2019) si riferiscono all'intero periodo, quadriennale, operando quindi un risconto passivo per la parte non di competenza. Il 23 Settembre 2019 è entrato in funzione il nuovo Curmit Regionale: da quella data in poi, il "bollino" è divenuto virtuale e gli introiti dalla cessione degli stessi sono ridotti al 90% in quanto il 10% viene trattenuto dalla Regione Marche, titolare del servizio unico regionale. Si tratta di un valore importante che riduce i ricavi aziendali proprio in un momento che richiede invece uno sforzo supplementare per l'avvio del Catasto Unico Regionale Impianti termici Marche (Curmit). La M&P è stata individuata dalla Regione, tra gli altri 12 soggetti esecutori operanti nel territorio regionale, come apripista, prima azienda ad "entrare" nel nuovo sistema e ad adottare il nuovo data base di gestione. Un riconoscimento della qualità del lavoro svolto fino ad oggi e della professionalità messa in campo dai nostri collaboratori.

Dalla tabella si può notare come prosegue la crescita dei ricavi caratteristici del settore sosta. Negli ultimi anni i ricavi mostrano una tendenza di crescita continua: si è passati da un +0,8% del 2015, ad un importante +5,9% del 2016, confermato sia dal +1,3% nell'esercizio 2017

che dal 3,4% del 2018, per chiudere il periodo mostrato in tabella con un +5% pari a 171.000 euro di maggior fatturato nell'anno 2019 (da 3.365.761 a 3.536.810 euro).

	2015	2016	2017	2018	2019
<b>PROVENTI DA PARCHEGGI</b>					
PARCHEGGIO TRAIANO	265.064	291.558	287.631	290.830	295.895
PARCHEGGIO CIALDINI	176.782	186.632	183.198	192.891	197.301
PARCHEGGIO SCOSCIACAVALLI	93.421	81.232	84.188	89.562	89.467
PARCHEGGIO TORRIONI	46.050	47.511	58.598	59.928	61.523
PARCHEGGIO ARCHI	285.026	300.073	299.000	332.092	350.632
PARCHEGGIO UMBERTO I	66.107	79.772	85.977	94.754	105.997
<b>TOTALE PARCHEGGI</b>	<b>932.450</b>	<b>986.778</b>	<b>998.593</b>	<b>1.060.057</b>	<b>1.100.814</b>
<b>PROVENTI DA SOSTA A RASO</b>					
SC. ELETTRONICHE E GRATTINI	173.818	168.267	157.988	140.794	138.606
PARCOMETRI	1.874.742	1.964.609	1.950.375	1.968.028	2.032.418
SOSTA VIA SMART PHONE	53.361	93.839	147.069	196.882	264.971
<b>TOTALE SOSTA A RASO</b>	<b>2.101.921</b>	<b>2.226.714</b>	<b>2.255.432</b>	<b>2.305.705</b>	<b>2.435.995</b>
<b>RICAVI DELLE VENDITE SOSTA</b>	<b>3.034.371</b>	<b>3.213.492</b>	<b>3.254.025</b>	<b>3.365.761</b>	<b>3.536.810</b>
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SOSTA</b>	<b>3.034.371</b>	<b>3.213.492</b>	<b>3.254.025</b>	<b>3.365.761</b>	<b>3.536.810</b>
<b>RICAVI VENDITE IMPIANTI TERMICI</b>	-	-	249.616	464.930	483.068
<b>RICAVI TOTALI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>3.034.371</b>	<b>3.213.492</b>	<b>3.503.642</b>	<b>3.830.691</b>	<b>4.019.878</b>

I dati contenuti nella tabella si riferiscono ai soli ricavi caratteristici: non contengono, diversamente dalla voce A1 del Conto economico, altri proventi connessi ed accessori all'attività.

Dopo un 2016 con aumenti consistenti e diffusi, sia nei ricavi dei parcheggi che in quelli relativi alla sosta su strada ed un consolidamento dei risultati nel 2017 e nel 2018, l'esercizio 2019 ci mostra una crescita importante di tutte le strutture gestite. I ricavi dei parcheggi crescono nell'insieme del 3,8% e la crescita avviene in ogni singola struttura, con l'unica eccezione dello Scosciacavalli che rimane sostanzialmente stabile. Buoni ma contenuti gli aumenti nei parcheggi Traiano, Cialdini e Torrioni, rispetto alle crescite dei ricavi del parcheggio degli Archi (+5,6%) ed Umberto I (+11,9%). Si tratta di risultati molto importanti che da un lato sono il frutto di politiche e scelte aziendali che danno i loro frutti: gestione con parcometro dell'Umberto I, miglioramento ed ampliamento dell'offerta degli abbonamenti in tutti i parcheggi e qualità del servizio pur nei limiti delle strutture a disposizione. Dall'altro beneficiano di un miglioramento

dell'attrattività della città di Ancona e del suo centro, un miglioramento di cui i nostri ricavi stavano continuando a beneficiare nei mesi pre-covid del 2020, salvo poi interrompersi bruscamente agli inizi di Marzo. È chiaro che si tratta di uno stop solo temporaneo ed M&P sta già attivandosi, unitamente al Comune, per aumentare nel medio termine l'offerta di stalli al coperto nel centro cittadino a disposizione dei cittadini e ad un prezzo conveniente.

Veramente importante la crescita del settore relativo alla sosta a raso (strisce blu), settore da cui provengono oltre i due terzi dei ricavi aziendali: +5,7% complessivo, pari a circa 130.000 euro. Oltre a quanto già detto in relazione alla rinnovata attrattività del centro città, sicuramente gran parte della crescita è legata alla totale riorganizzazione dei controlli avviata negli anni passati.

Nel 2019 continua la crescita esponenziale per i ricavi provenienti dal pagamento attraverso sistemi elettronici via smart phone o telefono: l'attenzione dedicata e le iniziative specifiche promosse, sin dal dicembre 2014, hanno portato i ricavi dai 22.819 euro, alla ragguardevole cifra di 264.971 euro del 2019. È chiaro che si tratta di una crescita in piena coerenza con l'aumento in corso nel mercato italiano dell'utilizzo della moneta elettronica e dei pagamenti via internet. Ma un fattore determinante di crescita è stata senza dubbio la scelta aziendale dell'introduzione, a fianco di MyCicero, di ulteriori provider per il pagamento della sosta via smart phone: Telepass, con la sua applicazione Telepass Pay ed Easy Park srl rispettivamente 1° player in Italia e 1° player in Europa del settore, oltre alla Sunhill Technologies del Gruppo Volkswagen.

Aggiungendo ai Ricavi caratteristici, dettagliati dalla tabella precedente, la voce "proventi vari" che include per la maggior parte i corrispettivi ricevuti dal Comune per i servizi speciali prestati per la sosta (gestione permessi, aperture straordinarie, iniziative di agevolazione alla sosta nel periodo natalizio), pari a 51.791 euro, i rimborsi per le ispezioni a pagamento pari a 30.564 euro otteniamo il valore dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni, voce A).1 del Bilancio di esercizio.

Per meglio descrivere il risultato della gestione dell'esercizio 2019 il conto economico è stato riclassificato e messo a confronto con i due esercizi precedenti. I criteri di riclassificazione adottati, nel rispetto della dottrina, sono i medesimi degli anni precedenti e sono ispirati alla rappresentazione della performance caratteristica dell'azienda, performance che viene ben misurata dal Reddito Operativo. Sono state pertanto riclassificate tutte le voci del conto economico, imputando alla gestione straordinaria tutte quelle

che non erano strettamente inerenti all'attività d'impresa o, soprattutto, erano di competenza di altri esercizi. Nella voce Gestione straordinaria del nostro Conto economico riclassificato, trovano allocazione tutte le sopravvenienze attive e passive che, nel bilancio di esercizio sono riclassificate in parte tra gli "Oneri diversi di gestione" ed in parte nella voce A5 "Altri ricavi e proventi".

La riclassificazione operata permette, a nostro avviso, di meglio spiegare come si è formato il risultato netto di esercizio, individuando più efficacemente come i vari componenti, positivi e negativi, abbiano contribuito alla performance aziendale.

### Conto economico riclassificato:

	2017	2018	2019
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>3.503.642</b>	<b>3.830.691</b>	<b>4.019.878</b>
Altri ricavi e proventi:	96.860	123.382	111.699
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.600.501</b>	<b>3.954.073</b>	<b>4.131.577</b>
Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.250	43.550	51.186
Costi per servizi	489.280	600.807	744.240
Godimento beni di terzi	771.268	792.583	842.070
Spese per il personale	1.193.781	1.292.660	1.324.680
Ammortamenti e svalutazioni	119.266	128.508	106.717
Altri Accantonamenti e Ribaltamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	611.741	610.358	515.625
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.236.586</b>	<b>3.467.695</b>	<b>3.584.518</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>363.915</b>	<b>486.378</b>	<b>547.058</b>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.871	7.259	1.385
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.855	-21.731	25.007
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)</b>	<b>380.641</b>	<b>471.906</b>	<b>573.450</b>
Imposte dell'esercizio	117.145	177.501	196.693
<b>UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>263.496</b>	<b>294.405</b>	<b>376.757</b>

Il valore del Reddito Operativo, che rappresenta l'indicatore più adatto a misurare la performance economica di un'azienda, dopo essersi attestato, negli anni 2014 e 2015 sopra i 200.000 euro, nel 2017 e nel 2018 avvia un trend di crescita raggiungendo rispettivamente il valore di 363.915 euro e 486.378 fino ai 547.058 euro nell'anno appena trascorso, con una crescita del 13%. Si tratta di un risultato importante a cui hanno contribuito senza dubbio i nuovi settori (Impianti Termici ed Audit) ma che è anche il frutto degli investimenti, dell'organizzazione e della struttura che si è data M&P, un'impostazione snella, integrata, che sfrutta le sinergie e non duplica funzioni ed attività ma favorisce integrazione ed intercambiabilità tra i collaboratori impiegati nei diversi settori.

In termini percentuali il Reddito Operativo rappresenta il 13,6% delle vendite: un risultato importante, con un valore assoluto del Reddito in crescita, Reddito che rappresenta la principale fonte di autofinanziamento dell'azienda in vista degli importanti investimenti che ha in programma.

Il contributo delle diverse attività della M&P alla performance economica del 2019 viene di seguito rappresentato da due conti economici riclassificati che, pur nella difficoltà di attribuzione di una serie di costi comuni, forniscono una informazione utile, frutto dell'applicazione di criteri di attribuzione gestionali, a comprendere i risultati raggiunti in ogni settore.

### **Settore Sosta:**

Il Reddito Operativo del settore sosta nell'esercizio 2019 riprende a crescere (455.390 euro). Dopo aver assorbito la revisione della convenzione avvenuta nel corso del 2017 che ha previsto un innalzamento dei corrispettivi annuali spettanti al Comune per 48.000 euro, in correlazione con una riduzione di pari importo della Cosap a carico di M&P ed un aumento della quota spettante al Comune sull'importo dei ricavi della sosta eccedenti il Budget approvato, passata dal 50% al 70%, il Reddito operativo raggiunge il 12,9%. Il valore del corrispettivo variabile, previsto dall'articolo 8 della convenzione, pagato al Comune e già speso tra i costi di esercizio, continua a crescere: 128.800 euro nel 2017, 148.000 euro nel 2018 e 204.300 euro nel 2019.

	2017 SETTORE SOSTA	2018 SETTORE SOSTA	2019 SETTORE SOSTA
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>3.254.025</b>	<b>3.365.761</b>	<b>3.536.810</b>
Altri ricavi e proventi:	96.769	100.514	81.075
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.350.794</b>	<b>3.466.275</b>	<b>3.617.885</b>
Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.204	43.257	49.423
Costi per servizi	403.205	472.631	565.908
Godimento beni di terzi	771.268	792.583	842.070
Spese per il personale	1.109.963	1.160.724	1.142.799
Ammortamenti e svalutazioni	117.886	124.928	97.171
Altri Accantonamenti e Ribaltamenti	-27.926	-49.870	-50.462
Oneri diversi di gestione	608.167	610.300	515.585
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>3.036.766</b>	<b>3.153.783</b>	<b>3.162.495</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>314.028</b>	<b>312.491</b>	<b>455.390</b>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.871	7.259	1.385
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.855	-21.731	25.680
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)</b>	<b>330.754</b>	<b>298.019</b>	<b>482.455</b>
Imposte dell'esercizio	102.812	106.706	165.482
<b>UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>227.942</b>	<b>191.313</b>	<b>316.973</b>

La crescita dei ricavi pari a 171.000 euro (+5%) è stata una delle determinanti che hanno consentito la migliore performance reddituale del settore sosta della M&P sin dalla sua fondazione. Ma altrettanto determinanti sono stati gli aumenti della produttività e dell'efficienza delle risorse impiegate: personale, servizi e strutture.

Il totale dei costi della produzione rimane infatti invariato a fronte della crescita del fatturato: 3.162.495 euro contro 3.153.783 del 2018. Un'invarianza che significa comunque un miglioramento se si considera che il corrispettivo variabile spettante al Comune passa da 148.000 euro a 204.000 con una crescita di 56.000 euro. Da notare la leggera discesa dei

costi del personale sostenuti nell'esercizio ottenuta grazie agli investimenti in automazione dei parcheggi, in particolare il parcheggio Traiano.

Anche gli ammortamenti di esercizio scendono rispetto agli anni precedenti: si è concluso infatti nel 2018 il periodo di ammortamento dei 220 parcometri acquisiti nel 2015.

L'aumento della voce Costi per servizi è anche dovuta ad alcuni accantonamenti prudenziali per servizi di segnaletica, all'aumento delle commissioni per il pagamento della sosta via App ed alle maggiori spese in comunicazione e promozione sostenute in occasione della stagione turistica e del Natale. Inoltre è continua e costante la revisione e sistemazione dei presidi e degli impianti antincendio nei parcheggi che vengono mantenuti in perfetta efficienza.

La voce Costi per il godimento beni di terzi, oltre alle spese per il noleggio delle stampanti multifunzione (2.665 euro) e dei palmari in uso agli ausiliari per le multe (12.950 euro), contiene principalmente somme destinate al Comune per l'affitto della sede (fino a maggio 2019) e per il corrispettivo previsto dalla convenzione.

In nota integrativa è stata adeguatamente dettagliata la politica degli ammortamenti della società, va aggiunto solamente che la scelta di ammortizzare in 4 esercizi i parcometri acquisiti nel 2015, scelta grazie alla quale nel 2018 è stato completato al 100% il loro ammortamento, non trae origine da situazioni tecniche o operative, ma da una sana prudenza amministrativa. La discesa dell'importo totale degli ammortamenti rispetto agli anni precedenti è proprio dovuta alla conclusione del periodo contabile di ammortamento dei parcometri.

Il decremento della voce Oneri diversi di gestione, pari a 515.585 euro, è principalmente legata all'accantonamento di circa 100.000 euro al Fondo rinnovo impianti effettuato sia nel 2017 che nel 2018, ma non nel presente esercizio. Le altre voci più consistenti rimangono sostanzialmente stabili e riguardano le imposte locali pagate al Comune quali: Cosap (301.890 euro) e Tari (153.583 euro).

La gestione finanziaria presenta un risultato inferiore a quello degli anni scorsi a causa dell'azzeramento dei tassi di interesse pagati dalle banche sulle disponibilità liquide.

Nella gestione straordinaria, trovano riclassificazione tutte le sopravvenienze attive per euro 10.381, la ripresa valori per quote di fondi utilizzati (19.944 euro) e le sopravvenienze passive attribuibili al settore sosta (4.646 euro).



Il totale delle imposte (165.482 euro) riportato nel conto economico relativo al settore sosta è stato calcolato: per le imposte correnti (Ires ed Irap), in proporzione sul reddito specifico, ed è pari ad euro 154.956 e contiene anche tutte le imposte anticipate/differite d'esercizio per 10.526.

### Settore Impianti Termici:

	2017 NUOVI SETTORI	2018 NUOVI SETTORI	2019 NUOVI SETTORI
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>249.616</b>	<b>464.930</b>	<b>483.068</b>
Altri ricavi e proventi:	91	22.869	30.624
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>249.707</b>	<b>487.799</b>	<b>513.692</b>
Consumi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	46	293	1.763
Costi per servizi	86.075	128.176	178.331
Godimento beni di terzi	0	0	0
Spese per il personale	80.818	131.936	181.881
Ammortamenti e svalutazioni	1.380	3.580	9.546
Altri Accantonamenti e Ribaltamenti	27.926	49.870	50.462
Oneri diversi di gestione	3.575	57	40
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>199.821</b>	<b>313.912</b>	<b>422.024</b>
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>49.887</b>	<b>173.887</b>	<b>91.668</b>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	-673
<b>REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE (EBIT)</b>	<b>49.887</b>	<b>173.887</b>	<b>90.995</b>
Imposte dell'esercizio	14.333	70.795	31.211
<b>UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>35.554</b>	<b>103.092</b>	<b>59.784</b>

Come già anticipato, l'attività di gestione del catasto termico e del controllo e delle ispezioni degli impianti è iniziata nel corso del 2017, e la fase di avviamento si è conclusa di fatto nel corso dell'anno 2019, con la partenza del nuovo Curmit Regionale.

I ricavi totali rinvenienti dalla vendita dei bollini sono stati nell'anno superiori a 200 mila euro, l'importo incassato deve però tener conto della

normativa regionale che prevede l'apposizione del bollino ogni 4 anni. Per rispettare, quindi, la corretta competenza, si è provveduto, come descritto in nota integrativa, a riscontare il valore totale ottenendo Ricavi per competenza pari a 50.358 euro che, aggiunti alle quote annuali provenienti dalle vendite del 2017 e del 2018, rispettivamente 347.954 euro e 116.976 euro, rettificati dalla previsione di resi su vendite bollini, determina il valore dei ricavi per competenza 2019 pari a 483.068 euro.

Nella voce Altri ricavi e proventi sono riclassificati i recuperi dei costi delle ispezioni addebitati ai responsabili d'impianto ispezionati (30.564 euro) ed altre rivalse per 59 euro.

Trattandosi di un'attività "labour intensive", la voce più alta tra i costi di produzione è costituita da spese per il personale (dipendente e in somministrazione) per oltre 181.000 euro. In questa voce sono considerati solo i collaboratori assegnati direttamente ai settori, non c'è nessun costo per personale amministrativo, tecnico e/o di servizio che svolge la propria attività a beneficio di tutta l'azienda, incluso i settori Audit e Impianti Termici, l'aumento rispetto al 2018 è legato, come già riportato in questa relazione, all'implementazione ormai quasi completa, dell'organizzazione aziendale del settore impianti termici. Nei Costi per servizi ci sono i costi per promozione e campagne informative destinate ai cittadini (35.992 euro), le spese per servizi software (13.904 euro) e la quota parte delle ispezioni effettuate e da effettuare di competenza dell'esercizio (89.960 euro) .

Con la tecnica dei ribaltamenti, sono state inoltre attribuite spese generali ed amministrative per 50.462 euro. Il criterio di attribuzione, il medesimo dello scorso esercizio, si basa sul volume di attività prodotto dai due settori.

Le imposte d'esercizio (Ires ed Irap) sono state calcolate sul reddito lordo del settore in maniera proporzionale al totale delle imposte correnti iscritte in bilancio.

### **Stato Patrimoniale riclassificato:**

Anche per analizzare la situazione patrimoniale e finanziaria, abbiamo provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale degli ultimi tre esercizi utilizzando il criterio temporale.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO: ATTIVO</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	€ 463.810	€ 442.369	€ 654.647
Immobilizzazioni immateriali	€ 25.816	€ 16.879	€ 7.522
Immobilizzazioni materiali	€ 431.837	€ 419.180	€ 640.873
Immobilizzazioni finanziarie	€ 6.157	€ 6.310	€ 6.252
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	€ 2.893.456	€ 3.255.136	€ 3.163.230
Magazzino ed altre disponibilità	€ 13.273	€ 7.749	€ 6.007
<b>Liquidità totali</b>	€ 2.880.183	€ 3.247.387	€ 3.157.223
Liquidità differite	€ 325.930	€ 417.936	€ 336.305
Liquidità immediate	€ 2.554.253	€ 2.829.451	€ 2.820.918
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	€ 3.357.266	€ 3.697.505	€ 3.817.877

Nonostante gli investimenti in attrezzature e nella sede aziendale le liquidità totali rimangono a 3.157 mila euro. Un valore importante determinato dal cash flow operativo prodotto dalla gestione caratteristica e dagli incassi rinvenienti dalla vendita dei bollini. È da tenere in debita considerazione che la campagna di vendita dei bollini è quadriennale e questo significa che tale liquidità dovrà essere utilizzata per finanziare la gestione del settore nel prossimo 2020: dal 2021 decorre infatti il quadriennio per la gran parte degli impianti termici del nostro territorio e riprenderà l'acquisto massivo di bollini.

L'attivo fisso cresce di circa 200.000 euro portandosi a 654.657 euro e si tratta principalmente della costruzione della nuova sede. I dettagli di quanto descritto sono presenti in nota integrativa.

Lo Stato patrimoniale passivo conferma una tendenza di consolidamento e patrimonializzazione dell'azienda già in atto dagli scorsi esercizi: i Mezzi propri mantengono un trend di crescita, nonostante la distribuzione di riserve per 100.000 euro avvenuta sia nel corso del 2018 che del 2019, grazie all'accantonamento dei consistenti utili netti di esercizio. Il Passivo consolidato, che è costituito dal Fondo Tfr, dai fondi rischi e dai risconti passivi oltre 12 mesi, si decrementa principalmente per la riduzione della quota dei risconti passivi relativi alle vendite dei bollini degli impianti termici prevista per l'anno 2020. Il valore dei risconti passivi oltre i 12 mesi è pari a 235.000 euro.

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO : PASSIVO</b>			
	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	€ 757.005	€ 951.407	€ 1.228.165
Capitale sociale	€ 214.276	€ 214.276	€ 214.276
Riserve	€ 542.729	€ 737.131	€ 1.013.889
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	€ 1.384.334	€ 1.419.053	€ 1.111.945
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	€ 1.215.927	€ 1.327.045	€ 1.477.767
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	€ 3.357.266	€ 3.697.505	€ 3.817.877

Il passivo corrente cresce rispetto allo scorso esercizio di circa 150 mila euro: la crescita rispetto al 2018 è determinata principalmente dall'aumento dai debiti per imposte di esercizio e dei debiti verso fornitori in parte compensati dalla diminuzione dei risconti passivi per i bollini entro i 12 mesi.

La solidità finanziaria e patrimoniale dell'azienda viene confermata anche dai risultati dell'esercizio 2019. Gli indici riportati di seguito mostrano una performance stabile e rassicurante per la M&P, pur in un anno di forti investimenti come il 2019.

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO E DI STRUTTURA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Margine primario di struttura</b>	<b>293.195</b>	<b>509.038</b>	<b>573.518</b>
<b>Indice di copertura</b>	<b>1,6</b>	<b>2,2</b>	<b>1,9</b>
<b>Margine secondario di struttura</b>	<b>1.677.529</b>	<b>1.928.091</b>	<b>1.685.463</b>
<b>Indice di copertura allargato</b>	<b>4,6</b>	<b>5,4</b>	<b>3,6</b>
<b>Indice della Leva finanziaria</b>	<b>3,4</b>	<b>2,9</b>	<b>2,1</b>

Il margine primario di struttura, grazie all'autofinanziamento costituito dagli utili conseguiti, cresce in maniera importante. Con i mezzi propri, l'azienda copre circa due volte il capitale investito a medio lungo termine. Discorso diverso per il margine secondario di struttura, che scende a causa della riduzione del valore dei risconti passivi con scadenza oltre i 12

mesi, riclassificati all'interno del passivo consolidato. Gli indici di copertura confermano la situazione appena descritta.

Il valore della leva finanziaria, pari a 2,1, indica la capacità dell'azienda di attrarre fonti di finanziamento: per ogni euro di capitale proprio investito, ce ne sono 2,1 reperiti da terzi. Va comunque precisato che tali fonti esterne da cui provengono le somme a debito non sono banche o istituti di credito, bensì fornitori o altri soggetti che “fanno credito” alla M&P. Inoltre, l'ammontare dei debiti verso terzi è di gran lunga inferiore a quello dei crediti a breve termine: garanzia questa di equilibrio e solvibilità.

E proprio sul fronte della liquidità e della solvibilità, gli indicatori, riportati nella tabella che segue, confermano quanto già esposto.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2017	2018	2019
Capitale circolante netto	1.677.529	1.928.091	1.685.463
Rapporto corrente	2,4	2,5	2,1
Margine di tesoreria	1.664.256	1.920.342	1.679.456
Indice di liquidità	2,4	2,4	2,1

Vengono esposti i due classici indicatori: l'indice di liquidità (o test acido) pari a 2,1, ciò significa che grazie alle disponibilità a breve termine (entro i 12 mesi successivi) l'azienda riuscirà a far fronte 2,1 volte a tutti gli impegni a breve esposti in bilancio. Il rapporto corrente, altro indicatore di solvibilità immediata, presenta più o meno lo stesso valore in quanto l'Attivo Circolante differisce pochissimo dalle Liquidità Totali a causa dell'ammontare relativamente basso delle rimanenze di magazzino.

Il 2019, è l'esercizio con i migliori risultati da un punto di vista reddituale come confermato dall'analisi degli indicatori di redditività riportati di seguito.

INDICI DI REDDITIVITA'	2017	2018	2018
ROE	34,8%	30,9%	30,7%
ROI	10,8%	13,2%	14,3%
ROS	10,4%	12,7%	13,6%
INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO	34,1%	33,7%	33,0%

Il Roe, Return on equity, che misura il rendimento del capitale investito dai soci nella società, rimane sostanzialmente stabile: 30,7% un ottimo risultato considerando che il rapporto presenta un denominatore (il capitale proprio) di quasi 300.000 euro maggiore rispetto al 2018. Il valore del Roi continua a crescere pur in presenza di un Capitale totale investito molto elevato determinato dai risconti passivi delle vendite dei bollini. Il valore dell'indicatore sale a 14,3% grazie alla performance reddituale (Reddito operativo pari a 547.000 euro contro i 486.000 del 2018). Il Ros, Return on Sales, cresce al 13,7% ed è la conferma di un'azienda che, nella diversificazione delle attività gestite, ha saputo migliorare la propria efficienza e produttività globale. L'incidenza del costo del lavoro sul totale dei ricavi aziendali prosegue la sua discesa portandosi al 33,0%.

### I rapporti con il Comune di Ancona:

RAPPORTI CON IL SOCIO CONTROLLANTE*	2015		2016		2017		2018		2019	
	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI	COSTI	RICAVI
CANONE DA CONVENZIONE	482.328		555.873		604.009		606.797		607.915	
TOSAP-COSAP	454.778		349.829		301.944		301.890		301.890	
TARI	159.299		150.009		150.230		153.583		154.301	
IMU - IMPOSTA PUBBLICITA'									7.151	
CANONE AFFITTO UFFICIO	23.335		20.514		20.667		20.812		8.682	
COMPENSO VARIABILE - ALTRI SERV. PRESTATI	17.182	10.873	101.745	11.967	128.818	12.590	148.233	14.087	204.267	10.357
RIVALSE SPESE GESTIONE PERMESSI		32.787		40.000		40.000		40.000		40.000
TOTALE	1.136.922	43.660	1.177.970	51.967	1.205.668	52.590	1.231.315	54.087	1.284.206	50.357
TOTALE NETTO A FAVORE DEL COMUNE	1.093.262		1.126.003		1.153.078		1.177.228		1.233.849	

\*rielaborazione di dati desunti dal Bilancio M&P e riferiti solo alle poste ordinarie

Il Socio unico della M&P, Comune di Ancona, grazie alla performance appena descritta, non solo vede accresciuto il proprio patrimonio nella società, ma ha anche recepito o riceverà nel proprio bilancio, non appena

avverrà la liquidazione di tutti i componenti indicati nella tabella seguente, ulteriori 56

mila euro aggiuntivi rispetto al 2018, ma ben 140 mila euro in più rispetto al 2015.

A tali importi, che si riferiscono a componenti del Conto Economico dell'azienda, vanno aggiunti ulteriori 250.000 euro per riserve di utili distribuite e liquidate nel corso degli ultimi 4 anni, dal 2016 al 2019.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 del Codice Civile, punti 1) ,2), 3), 4), 6-bis), si dichiara quanto segue.

### **Attività di ricerca e sviluppo.**

La società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime.**

La società è attualmente controllata dal Comune di Ancona quale unico socio. Non detiene partecipazioni in società direttamente controllate o sottoposte al controllo del Comune medesimo.

Di seguito i dati sintetici rappresentativi di tutta l'attività intercorsa con l'ente controllante nell'anno 2019, non solo l'attività "ordinaria".

Rapporti con l'Ente

<b>BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Comune di Ancona	1.294.399	61.803	256.628	56.297

Nei costi sono incluse la Tari, la Cosap e l'Imu pagate nel 2019.

Di seguito, inoltre, i dati sintetici rappresentativi dell'attività intercorsa con imprese sottoposte al controllo dell'ente controllante nell'anno 2019.

Rapporti con imprese controllate dal Comune di Ancona

<b>BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019</b>	COSTI	RICAVI	DEBITI	CREDITI
Ancona Entrate Srl	8.682			
Anconambiente srl	2.815			

Si precisa che i dati indicati per Ancona Entrate si riferiscono alla locazione della sede aziendale e sono già ricompresi nell'omonima voce esposta nella precedente tabella riferita ai rapporti con il Comune di Ancona, in quanto, seppur fatturati e riscossi da Ancona Entrate Srl, la stessa agisce solo quale Ente incaricato della riscossione di tale onere per conto del Comune.

### **Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società.**

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

### **Notizie relativamente all'uso di strumenti finanziari.**

La società non ha fatto uso di strumenti finanziari volti a limitare il rischio di cambio o di tasso di interesse.

Inoltre la società non è esposta a tali rischi, ed anche relativamente al rischio credito, incassando oltre il 96% dei propri ricavi in contanti, non ci sono strumenti esterni di copertura (assicurazioni, factoring, ecc) ma la copertura dei rischi di incasso è affidata ad un fondo di svalutazione crediti.

### **Evoluzione prevedibile della gestione.**

L'evoluzione prevedibile della gestione è legata ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio 2019. Nello specifico ci riferiamo alla pandemia Covid-19 che al momento della stesura della presente relazione ancora determina per la M&P una discesa importante dei ricavi di esercizio del settore della sosta.

In particolare i ricavi dal 1° gennaio al 28 Maggio 2020, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno si sono ridotti di circa 650.000 euro. Nei mesi di gennaio e febbraio i ricavi erano cresciuti di 15.000 euro, ma lo stop alla circolazione delle persone ed alle attività lavorative imposto nella fase 1 e la disposizione del Comune di rendere gratuita la sosta sulle aree a pagamento gestite da M&P dal 17 marzo al 5 maggio hanno fatto sì che i ricavi di Marzo, Aprile e Maggio fossero pari circa a 220.000 euro, contro gli 890.000 euro del 2019. Inoltre il ritorno alla "normalità" sta procedendo molto lentamente, almeno relativamente agli incassi dai parcheggi e dalle aree di sosta su strada: negli ultimissimi giorni gli incassi rappresentano appena il 55% di quelli del 2019, stesso periodo. Auspichiamo che il



contributo a fondo perduto per la perdita di fatturato previsto dal Decreto rilancio per il mese di Aprile, del valore per M&P di circa 25.000 euro, possa essere erogato anche per il mese di maggio.

Sul fronte dei costi, sono state già riviste molte spese programmate e rinviate a momenti futuri. Relativamente alle spese per il personale, la società ha usufruito della cassa integrazione, a rotazione, causale Covid-19 per tutte le settimane autorizzate. Da una prima sommaria stima i risparmi saranno di circa 80.000 euro. È evidente che anche i costi da corrispondere al Comune per la convenzione di servizio, unitamente alle imposte quali Cosap e Tari debbano essere ricontrattati a causa dello stop imposto dalle norme nazionali ma anche della gratuità per le aree di sosta a raso disposta dal Comune.

Si sta lavorando per preparare una revisione del Budget 2020 per valutare l'impatto nel settore sosta e ciò avverrà appena ci sarà una visibilità maggiore in relazione alla ripresa dei ricavi.

Per quanto riguarda il settore Audit e Impianti termici, anch'esso interessato dalla cassa integrazione, le riduzioni in termini di ricavi dovrebbero essere minime.

L'impatto del covid-19 sul nuovo settore Monumenti e Musei, avviato lo scorso 1° Febbraio con la gestione dei servizi logistici della Mole Vanvitelliana, risulta invece importante in termini di ricavi da noleggio delle sale. Tuttavia, avendo attivato la cassa integrazione anche per i collaboratori addetti a tale settore, il contenimento dei costi diretti, costituiti in massima parte da spese per il personale, dovrebbe consentirci una gestione comunque in pareggio.

Allo stato, non si ritiene messa in discussione la continuità aziendale.

Un'importante evoluzione futura sarà rappresentata dal probabile affidamento da parte del Comune dei Servizi cimiteriali. La M&P sta già lavorando, in stretto contatto con Anconambiente, attuale gestore del servizio, per prepararsi alla gestione. Una risorsa, in posizione di distacco, sta già collaborando con l'amministratore per gettare le basi di una rimodulazione ed un miglioramento del servizio. Tale attività, svolta in accordo con il Comune ed Anconambiente, è regolata da un accordo ex art.15 L. 241/90 che consentirà di formulare una proposta all'amministrazione comunale per il nuovo affidamento.

.....

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. M) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

## **C. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14:

*“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

### **C. DEFINIZIONI.**

#### **C.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce –come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. C) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. A) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

il tutto in considerazione che la società, per le sue caratteristiche tra cui in primis i settori di attività:

- non è ricorso e non ricorre all'uso di strumenti finanziari volti a limitare il rischio di cambio o di tasso di interesse;
- non è esposta a tali rischi e neppure a quello di mercato e finanziario;
- relativamente al rischio credito/liquidità, incassando oltre il 97% dei propri ricavi in contanti, non ci sono strumenti esterni di copertura (assicurazioni, factoring, ecc) ma la copertura dei rischi di incasso è affidata ad un fondo di svalutazione e ad ordinarie linee di credito ad oggi non utilizzate.

### 2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

<b>Stato Patrimoniale</b>
<b>**Margini**</b>
Margine di tesoreria
Margine di struttura
<b>**Indici**</b>
Indice di liquidità
Indice di struttura
<b>Conto economico</b>
<b>**Margini**</b>
Risultato operativo
<b>Altri indici e indicatori</b>
Incidenza oneri finanziari

In relazione ai suddetti indici e indicatori, sono stabilite le seguenti soglie di allarme:

1. L'indice di liquidità, dato dal rapporto tra liquidità correnti e passività correnti, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%
2. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40%
3. La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione, A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione
4. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%

## 2.2. Altri strumenti di valutazione e di alert.

Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

## 3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”*

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2019, sono di seguito evidenziate.

## C. LA SOCIETÀ.

La società, interamente partecipata dal Comune di Ancona, opera secondo il modello c.d. “in house providing”, così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Le attività svolte, come da oggetto sociale, consistono in servizi regolati da specifici contratti di servizio con l'ente socio di riferimento ed eventuali altri enti in regime di partenariato con quest'ultimo, in particolare:

- gestione dei parcheggi e delle aree di sosta comunali;
- gestione del catasto termico e delle relative attività ispettive e di controllo.

### 2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2019 è il seguente:

COMUNE DI ANCONA – Socio unico (100% del capitale sociale di Euro 214.276,00)

Azioni possedute n. 214.276 da nominali Euro 1,00 ciascuna, interamente versate

### 3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 18/4/2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020:

COPPARO ERMINIO.

## C. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 20/7/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

I componenti sono:

ROBERTO RUBEGNI	– Presidente
GABRIELE GAMBELLI	– Sindaco effettivo
MARTA GIANGRISOSTOMI	– Sindaco effettivo

La revisione è affidata al revisore GIANCARLO CORSI, nominato con delibera assembleare in data 4/10/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

## C. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2019, incluso il personale con contratto a tempo determinato di somministrazione lavoro, è la seguente:

Organico	31/12/2019
Operativi	24
Impiegati e Quadri	12
Totale	36

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017. Non avendo rilevato personale eccedente non ha provveduto a trasmettere nessuna comunicazione alla Regione per il personale eccedente.

## C. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

## 6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2019	2018	2017
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>**Margini**</b>			
Margine di tesoreria	1.679.456	1.920.342	1.664.256
Margine di copertura	1.685.463	1.928.091	1.677.529
<b>**Indici**</b>			
Indice di liquidità	2,1	2,4	2,4
Indice di copertura	3,6	5,4	4,6
<b>Conto economico</b>			
<b>**Margini**</b>			
Risultato operativo	547.058	486.378	363.915
Incidenza oneri finanziari	0	0	0

### 6.1.2. Valutazione dei risultati.

Come emerge chiaramente anche dai dati illustrati nelle pagine che precedono, non risultano soglie rilevanti di allarme, infatti:

- la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B) risulta positiva negli ultimi tre esercizi;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, è superiore a 1;
- l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è superiore ad 1;
- non vi sono oneri finanziari;
- non sono state conseguite perdite di esercizio negli ultimi tre esercizi ma al contrario utili con conseguente rafforzamento del patrimonio netto:

	2019	2018	2017
<b>Conto economico</b>			
Utile / (Perdita) di esercizio	376.757	294.405	263.496

- non si ravvisano dubbi di continuità aziendale: nelle relazioni e verbalizzazioni redatte dal Collegio sindacale e dal Revisore non si evidenziano dubbi sulla continuità aziendale.

## 7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Si anticipa già in questa sede che, con il diffondersi in Italia a partire dall'ultima settimana del mese di febbraio 2020 del virus COVID-19 (c.d. "Coronavirus"), si è determinata una situazione del tutto inaspettata, imprevedibile ed immediata, di emergenza sanitaria per il cui contrasto il governo ha adottato drastiche misure restrittive con sospensione di gran parte delle attività commerciali, produttive ed assistenziali, con esclusione solo di quelle considerate essenziali, e limitazioni agli spostamenti degli individui.

Essendo la società interessata da tali provvedimenti restrittivi, M&P si è trovata ad affrontare un drastico, repentino e ingente crollo dei ricavi ed introiti da titoli di sosta dovuto anche alla decisione del Comune di consentire ai cittadini ed utenti, nel periodo di lockdown (da metà marzo fino al 5 maggio), la sosta gratuita in tutto il territorio comunale. Anche le attività relative al nuovo servizio di gestione della Mole hanno risentito di tale sospensione in quanto, per effetto del divieto di svolgimento di manifestazioni ed eventi, non è stato possibile concedere i relativi spazi e locali con conseguenti mancati ricavi e introiti.

Date le circostanze descritte, il Governo, di concerto anche con le Organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, si è adoperato per attivare tutti gli interventi necessari per il sostegno economico e finanziario di aziende e famiglie avverso le conseguenze di tale evento improvviso ed impreveduto quali la cassa integrazione guadagni straordinaria (cui l'azienda ha fatto ricorso), finanziamenti con garanzia statale, sospensioni di scadenze fiscali, ecc..

In proposito, si richiamano anche alcune specifiche norme di tutela e salvaguardia delle imprese italiane quali, in particolare, quelle finalizzate, per il 2020, al blocco delle norme sulla perdita del capitale, allo stop alla responsabilità degli amministratori per gestione non conservativa della società, alla presunzione del mantenimento del going concern (continuità aziendale) quando la continuità è messa a rischio da fattori connessi all'emergenza COVID-19.

In considerazione di quanto sopra, allo stato attuale, si ritengono confermati i requisiti per il mantenimento della continuità aziendale; inoltre circa i potenziali riflessi conseguenti all'emergenza sanitaria scaturita fin dai primi mesi del 2020 dall'effetto Covid-19, come appena descritto, la Società viste le tipologie di attività svolte e le caratteristiche degli Enti di riferimento, nonché viste le misure di sostegno ottenute tramite l'accesso agli ammortizzatori sociali, si ritiene, allo stato, non subirà effetti tali da pregiudicare la predetta continuità.

È comunque evidente che tale situazione andrebbe senz'altro rivalutata qualora ci dovesse essere un nuovo lockdown o una ripresa, anche parziale, delle restrizioni alla mobilità delle persone.

In proposito, come già accennato, si segnala che le disposizioni contenute nel D.L. 23 del 8 aprile 2020 cosiddetto "liquidità", prevedono la neutralizzazione degli effetti da Covid-19 con riferimento alla valutazione di continuità aziendale.

Si confermano quindi le conclusioni sopra evidenziate.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*



- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

*"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".*

In base al co. 5:

*"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. A)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori sottosoglia. - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il reclutamento e le selezioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. B)	Ufficio di controllo	La Società ha implementato: - un ufficio di "audit interno", nell'ambito di un organizzazione a matrice, a diretto contatto con gli organi statutari per favorire il controllo dell'attività e delle procedure aziendali e le norme di legge	
Art. 6 comma 3 lett. C)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. D)	Programmi di responsabilità sociale		Al momento Non si è adottato alcuno strumento integrativo

La società, nonostante le sue attuali modeste dimensioni e organizzazione snella, che vede comunque la presenza di organi di controllo quali il collegio sindacale, il revisore legale dei conti e l'organismo di vigilanza ex Dlgs 231/2001, ha provveduto già dal 2017 a conformarsi, in prospettiva anche dell'ampliamento delle proprie attività, a quanto previsto dall'art. 6 del Dlgs 175/2016 mediante l'istituzione di un ufficio di "audit interno", nell'ambito di un'organizzazione a matrice, a diretto contatto con gli organi statutari per favorire il controllo dell'attività e delle procedure aziendali e le norme di legge. Il ruolo di responsabile di tale "audit" è attualmente affidato ad interim all'amministratore il quale, come già noto al socio, al verificarsi delle compatibilità economiche (che un aumento del volume dell'attività renderà possibili), potrà procedere all'individuazione di un apposito, diverso ed ulteriore, responsabile che sostituisca tale attuale interim.

In aggiunta, si evidenzia che la società si è dotata di una serie di procedure interne per la regolamentazione e controllo di alcune delle principali gestioni aziendali, in particolare:

- regolamento per spese;
- procedura acquisti;
- regolamento per selezione del personale.

\*\*\*

Vi ringrazio per la fiducia accordatami e Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato.

Ancona, 29 Maggio 2020

L'Amministratore unico  
Erminio Copparo

**M.&P. MOBILITA' & PARCHEGGI SPA**

**Codice fiscale 02150990428 – Partita iva 02150990428 VIA T. MAMIANI 75– 60125**

**ANCONA Numero R.E.A. 165154 Registro Imprese di ANCONA n. 02150990428**

**Capitale Sociale € 214.276,00 i.v.**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori azionisti della M&P S.p.A.,

il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sull'attività di vigilanza, sull'osservanza della legge e dello statuto e sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati nel corso dell'esercizio. Il collegio è chiamato, altresì, ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

La revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis c.c. è affidata al dott. Giancarlo Corsi a cui spetta altresì la revisione legale del bilancio di esercizio nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla cui relazione sul bilancio di esercizio vi rimandiamo.

Diamo pertanto conto del nostro operato con la presente relazione.

**Relazione del Collegio sindacale sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019 (art. 2403 e ss. c.c.)**

La nostra attività relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. In particolare:

- abbiamo potuto vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sui principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e si sono svolti incontri periodici con l'Amministratore Unico, in relazione ai quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo valutato e vigilato per quanto di nostra competenza sul processo di informazione del sistema organizzativo e di controllo interno della società in termini di struttura, procedura, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della società; tale

6. In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria con particolare riferimento ai contratti con il socio unico, le stesse sono riportate, come previsto dalla normativa nella nota integrativa al bilancio. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla società.

7. Tra i fatti di gestione rilevanti nel corso dell'esercizio si deve riportare:

- A. a seguito dell'acquisizione nel corso del 2017 dell'unità immobiliare in via Mamiani all'interno del parcheggio "Archi" da adibire a nuova sede della società, nel maggio 2019 è stata trasferita la sede principale della società nei detti locali. Di conseguenza nel 2019 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate anche per effetto dei lavori di completamento della nuova sede. L'incremento delle immobilizzazioni materiali in particolare è dipeso anche dall'acquisto di una nuova auto elettrica in sostituzione del veicolo a gasolio precedentemente in dotazione e dai costi sostenuti per i lavori connessi con la c.d. "Control Room".
- B. nell'anno 2019 è inoltre entrato in funzione il nuovo Curmit Regionle con la conseguenza che dal 23/9/2019 il contrassegno identificativo da apporre sugli impianti termici è divenuto virtuale e gli introiti dalla cessione degli stessi (contrassegni) sono ridotti al 90% in quanto una parte, il 10%, viene trattenuto dalla Regione. Ciò ha comportato e comporterà una riduzione dei ricavi aziendali attinenti al settore Impianti termici;
- C. È stato ampliato sul finire dell'anno 2019 l'oggetto sociale in aderenza alla delibera del consiglio del Comune di Ancona che affida alla società la gestione dei servizi relativi alla mole Vanvitelliana;
- D. con riferimento al probabile affidamento dei servizi cimiteriali del Comune di Ancona alla società si rileva che nel 2019 ed a tutt'oggi non si è ancora concretizzato.

8. Il Collegio precisa che attesa l'emergenza sanitaria Covid 19 che ha investito il Paese nei primi mesi del 2020 ha attenzionato la situazione aziendale e effettuato una seduta specifica nella quale l'Amministratore Unico ha riferito in merito. Non risulta allo stato messa in discussione la continuità aziendale.

#### **Osservazioni sul bilancio di esercizio**

Per quanto di propria competenza il Collegio Sindacale rileva che il bilancio di esercizio è stato redatto in forma abbreviata sussistendo i presupposti di legge, che gli schemi di bilancio adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili descritti in nota integrativa sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed

cassa integrazione puntualizzando la necessità di ricontrattare la convenzione di servizio con il Comune di Ancona. In ultima analisi pur non essendo messa in discussione l'attività aziendale, sarà necessario revisionare il budget 2020.

**Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

In conclusione il Collegio sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dal revisore legale in tema di controllo della contabilità e della verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio nonché dell'attività di vigilanza posta in essere e dell'esito degli specifici controlli effettuati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ringraziamo l'Amministratore Unico ed il personale dipendente per la collaborazione e per la disponibilità dimostrata.

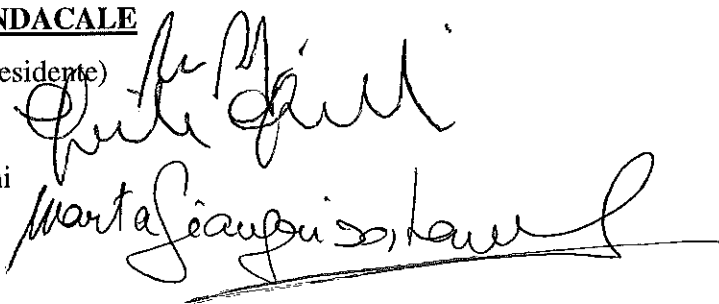
Ancona, 19 giugno 2020

**IL COLLEGIO SINDACALE**

Roberto Rubegni (Presidente)

Gabriele Gambelli

Marta Giangrisostomi

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is for Roberto Rubegni, the second for Gabriele Gambelli, and the third for Marta Giangrisostomi. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of their respective names.

**Relazione del revisore indipendente**  
**ai sensi dell'Articolo 14 del D.Lgs. n° 39/10**

All'Azionista Unico della  
Mobilità & Parcheggi SpA

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità & Parcheggi SpA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mobilità & Parcheggi SpA al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità, ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

**Altri aspetti:**

**1) Direzione e coordinamento:**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio consuntivo approvato del Comune di Ancona, comparato con quello del precedente esercizio, che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Mobilità & Parcheggi SpA non si estende a tali dati.

**2) COVID – 19:**

L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione del COVID-19 e dei connessi provvedimenti, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini; conseguentemente, in ragione di oggettive ragioni di situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito: (i) di una rimodulata organizzazione delle

# **Giancarlo Corsi**

## **Revisore Legale**

---

verifiche, improntate ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmissibili con tecniche di comunicazione a distanza.

### ***Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio***

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è altresì responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- (1) ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di

---

Via Calatafimi n.1 - 60121 Ancona - Tel.: 071/2070908 r.a. Fax: 071/2070890

Codice Fiscale: CRS GCR 61E29 F205D e Partita I.V.A.: 01384990428

E-mail: [corsi@studiogcorsi.it](mailto:corsi@studiogcorsi.it) - Pec: [g.corsi@odcecanconapec.it](mailto:g.corsi@odcecanconapec.it)

## **Giancarlo Corsi** **Revisore Legale**

---

- collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- (2) ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
  - (3) ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
  - (4) sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - (5) ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - (6) ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile ed i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'Articolo 14, Comma 2, lettera e) del D.Lgs. n° 39/10**

L'Amministratore Unico della Mobilità & Parcheggio SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B per esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Mobilità & Parcheggio SpA, con il bilancio d'esercizio della Mobilità & Parcheggio SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché per rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità & Parcheggio SpA al 31 dicembre 2019 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'Articolo 14, 2° comma, Lettera e) del D. Lgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

---

*Via Calatafimi n.1 - 60121 Ancona - Tel.: 071/2070908 r.a. Fax: 071/2070890  
Codice Fiscale: CRS GCR 61E29 F205D e Partita I.V.A.: 01384990428  
E-mail: corsi@studiocorsi.it - Pec: g.corsi@odcecanconapec.it*



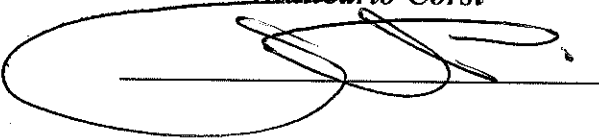
**Giancarlo Corsi**  
**Revisore Legale**

---

***Altri aspetti – Relazione sul governo societario -***

La Società ha predisposto, come richiesto dall'Articolo 6, 4° co. D.Lgs. n° 175/16, la relazione sul governo societario, includendola nella relazione sulla gestione, quale separato e conclusivo paragrafo, in coerenza con le indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2019. Il sopra riportato giudizio di coerenza e di conformità alla legge sulla relazione della gestione della Mobilità e Parcheggi SpA non si estende ai dati ed alle informazioni fornite nella suddetta relazione sul governo societario.

Ancona, 18 giugno 2020

~~Giancarlo Corsi~~  


M&P – MOBILITA' & PARCHEGGI - SPA

063/2017

Società Unipersonale

Sede legale e Amministrativa Via Mamiani 76 – 60125 Ancona

CF e PI 02150990428

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 10 luglio alle ore 12,00, in seconda convocazione, presso la sede del Comune di Ancona sita in Piazza XXIV Maggio 1, a seguito di regolare convocazione, si è tenuta l'assemblea ordinaria della società M&P Mobilità & Parcheggi spa per discutere il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del codice civile per approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

(omissis)

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, assume la presidenza dell'assemblea l'Amministratore Unico della società, Dott. Erminio Copparo il quale, dopo aver constatato e fatto constatare:

- a) la regolare convocazione dell'assemblea dei soci;
- b) la presenza dell'intero capitale sociale così rappresentato: Comune di Ancona portatore del 100 per cento del capitale sociale nella persona dell'assessore Pierpaolo Sediari munito di delega a firma del Sindaco Avv. Valeria Mancinelli che viene acquisita agli atti;
- c) la presenza di tutti i componenti del Collegio Sindacale nelle persone del Dott. Roberto Rubegni, Presidente, del Dott. Gambelli Gabriele, Sindaco effettivo e della Dott.ssa Marta Giangrisostomi Sindaco effettivo;
- d) la presenza del revisore legale dei conti Dott. Giancarlo Corsi,

dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti posti all'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente, l'Assemblea chiama a fungere da Segretaria la Sig.ra Carolina Martincic che accetta.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente passa a trattare il primo punto all'O.d.G., "deliberazioni ai sensi dell'art 2364 c.c. per approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019", su questo punto il Presidente dopo aver fatto distribuire dal segretario una copia completa del bilancio 2019, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione del Revisore Unico, inizia ad illustrare il bilancio negli aspetti più salienti, avvalendosi di slides video-proiettate grazie alle quali è stato mostrato il bilancio esposto nella Relazione sulla gestione riclassificato con i medesimi criteri dello scorso anno.

Le annotazioni più importanti riguardano il conto economico riclassificato che presenta una crescita del 2017 ricavi totali che raggiungono i €. 4.019.878,00 con un reddito operativo di €. 547.058,00, ed un utile netto di €. 376.757,00, utile in crescita di €. 82.352,00 rispetto allo scorso anno

Il percorso di crescita di M&P in termini di performance è iniziato nel 2015, ed anche in questo bilancio appena concluso la tendenza rimane positiva sia in termini economici che finanziari. Quello che si vuole sottolineare soprattutto è il valore in crescita dell'EBITDA dell'azienda ovvero la capacità di autofinanziarsi, che cresce in maniera costante nel corso degli anni.

Il Presidente illustra poi, nel dettaglio, un conto economico per ogni Settore dell'azienda.

- ✦ Il settore Sosta è in crescita: €. 171.049,00 in più di ricavi rispetto al 2018, portano i ricavi totali a €. 3.536.810,00. Dalla tabella di dettaglio che viene illustrata si nota come dalla sosta su strada provengono, come sempre, i due terzi dei ricavi totali. Il parcheggio Scosciacavalli è l'unico che presenta ricavi in linea con quelli del 2018, tutti gli altri sono in crescita ed in special modo, sottolinea, il parcheggio l'Umberto I. L'introduzione di nuovi metodi di pagamento ha sicuramente migliorato la performance e l'incidenza dei ricavi via smartphone è ancora cresciuta rispetto al 2018. I costi della produzione, sono pari ad €. 3.162.495,00 e rimangono costanti rispetto all'anno precedente: contengono tutti i costi di gestione dell'azienda, compresi gli ammortamenti e le svalutazioni che nel 2019 sono €. 79.973,00 euro. Il reddito operativo in questo settore è aumentato rispetto al 2018 raggiungendo €. 455.390,00 valore che consente di chiudere con un utile netto di €. 316.973,00 un utile notevolmente in crescita rispetto gli anni precedenti nonostante nel 2019 l'Azienda abbia investito nella nuova sede, acquistata nel 2018 e ristrutturata entro i primi mesi del 2019 entro i termini previsti.
- ✦ Il conto economico dei Nuovi Settori (Settore Audit e Procedure Acquisti – e Settore Impianti Termici), presenta una crescita rispetto al 2018 ed i ricavi raggiungono l'importo di €. 483.068,00. I costi principali del conto economico illustrato ai presenti, sono principalmente relativi al personale per €. 181.881,00 e alle ispezioni €. 178.331,00. Vengono inoltre evidenziati i ribaltamenti dei costi generali ed amministrativi per €. 50.462,00. In conclusione, i Nuovi Settori apportano un utile netto di €. 59.784,00 dopo aver scontato imposte per €. 31.211,00.

Con l'aiuto di un'apposita slide, il Presidente mostra come al socio unico Comune, oltre alle imposte comunali ed al canone di affitto per la sede solo per i primi mesi dell'anno, siano andati nel 2019 €. 1.233.849,00.

Il Comune, grazie alla performance economica dell'azienda, non solo vede accresciuto il proprio patrimonio nella società ma vede accrescere in positivo il proprio bilancio.

Conclusa la parte economica il Presidente illustra lo stato Patrimoniale Attivo: il Presidente si sofferma sulle diverse componenti a breve ed a medio/lungo termine il cui aumento è determinato oltre che dagli investimenti in attrezzature anche dal completamento dei lavori della nuova sede.

Analizzando lo Stato Patrimoniale Passivo è da notare ancora un'importante crescita del capitale proprio dell'azienda legata agli utili netti realizzati nell'anno. Il passivo consolidato è rappresentato dai debiti verso i dipendenti per il TFR accantonato in azienda, dal fondo rinnovo impianti e dai risconti passivi oltre i 12

mesi. I debiti a breve termine sono rappresentati in buona parte dal risconto passivo per la vendita dei bollini degli impianti termici. 065/2017

L'amministratore passa poi ad illustrare, con l'aiuto di diverse slides, alcuni indicatori ed indici di bilancio. Dalle tabelle mostrate si conferma una performance economica in miglioramento ed una solidità finanziaria e patrimoniale in linea con l'anno 2018.

Il Presidente ricorda ai presenti l'importante investimento che vedrà protagonista l'Azienda, ovvero la realizzazione del nuovo parcheggio S. Martino, che verrà realizzato in parte con capitale proprio e in parte con un mutuo.

L'amministratore conclude il proprio intervento proponendo al Socio di accantonare per intero l'utile 2019 a riserva, in considerazione del fatto che l'emergenza COVID 19 ha portato e forse porterà ancora minori incassi nell'esercizio 2020.

Il Presidente del collegio sindacale sintetizza ai presenti la relazione al bilancio del Collegio Sindacale sottolineando la coerenza delle azioni messe in atto con le regole e le normative vigenti.

Anche il Revisore legale dei conti prende la parola per leggere la sua relazione al bilancio 2019, che contiene il giudizio positivo sulla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso.

Prende la parola il socio rappresentato dall'assessore Sediari il quale si complimenta con l'amministratore unico per i risultati raggiunti. Per il fattivo impegno che mette nell'amministrare l'Azienda, aggiungendo che tutto questo è dovuto anche alla dovizia del personale dell'Azienda e al loro impegno. Si rinnova la volontà dell'Amministrazione di affidare nuovi servizi come quelli cimiteriali e della illuminazione pubblica, servizi che a partire dal 2021 faranno capo a questa solida società. L'Assessore Sediari ringrazia il Collegio Sindacale uscente per l'impegno profuso in questi anni. Riprende la parola il Presidente del Collegio Sindacale Rubegni per ribadire un giudizio positivo riguardo alla solidità dell'Azienda e per complimentandosi con l'Amministratore Unico. Riprende la parola il Dott. Corsi per ribadire la veridicità delle poste di bilancio e la completa trasparenza con cui viene esposto.

Dopo ampia discussione a cui partecipano anche i sindaci presenti, l'assemblea all'unanimità

#### DELIBERA

1.a di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la nota integrativa e la relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico, bilancio che evidenzia un'utile di € 376.757,00 al netto delle imposte

1.b di destinare tale utile a riserva straordinaria per €, 376.757,00.

(omissis)

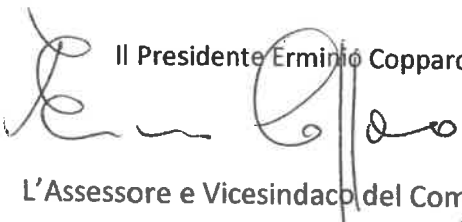
066/2017

(omissis)

(OMISSIS)

Non essendoci nessuno che chiede la parola ed essendo esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13.00

Il Presidente Erminio Copparo



Il Segretario Carolina Martincic



L'Assessore e Vicesindaco del Comune di Ancona  
Pierpaolo Sediari

